

LE ULTIME CENTINAIA DI BIGLIETTI

DELLA GRANDE LOTTERIA NAZIONALE NAPOLI - VERONA

Che hanno la certezza di vincere i premi da L. 250.000 - 125.000 - 50.000 - 25.000

SONO ORA IN VENDITA

I biglietti che formano questa Lotteria sono pochissimi e concorrono mediante il solo numero, senza zeri davanti, e senza serie o categoria a 2710-premi per l'importo di

Un milione e trecentomila lire

Tutti i premi sono in contanti ed esenti da ogni tassa

CENTO BIGLIETTI HANNO VINCITA ASSOLUTAMENTE GARANTITA

I biglietti coi numeri più prossimi a quelli maggiormente favoriti dalla sorte hanno diritto o premi di consolazione da

Lire 25000 - 12500 - 5000 - 2000

L'ULTIMO ESTRATTO VINCE LIRE VENTIMILA

LA DATA IRREVOCABILE DELL'ESTRAZIONE VERRA' QUANTO PRIMA FISSATA DAL MINISTERO DELLE FINANZE

GLI ULTIMI BIGLIETTI CHE SARANNO COME SEMPRE I PIU' FORTUNATI

sono in vendita in Napoli presso il Comitato per l'Esposizione d'Igiene sotto l'alto patronato di S. M. il Re d'Italia. — In Verona presso il Comitato per l'Esposizione sotto l'alto patronato del Governo. — In Genova presso la Banca F.lli CASARETO di F.esco, Via Carlo Felice, 10. — Nelle altre città presso i principali Banchieri e Cambiavalute, Collettorio e Uffici Postali autorizzati dal Ministero delle Poste e Telegrafi. Il PROGRAMMA DETTAGLIATO SI DISTRIBUISCE GRATIS. — Si avvisa che — Biglietti, Mezzi biglietti e Decimi di Biglietto — a centinaia complete con premio garantito ne rimangono in vendita pochissimi.

I BIGLIETTI INTERI COSTANO LIRE 10 — I MEZZI BIGLIETTI LIRE 5 — I DECIMI DI BIGLIETTO LIRE 1.

Se qualche rivenditore fosse sprovvisto di biglietti o pretendesse un prezzo maggiore a quello di costo rivolgetevi subito alla BANCA CASARETO in Genova, che essendo incaricata dell'emissione è l'unica che possa ancora eseguire qualunque ordine senza aumento di prezzo.

GIORNALE L' "ETRURIA"

L' "ETRURIA", SETTIMANALE, UNO TRA I PIU' ACCREDITATI E DIFFUSI PERIODICI DELLA PROVINCIA DI AREZZO, E' AL DECIMO ANNO DI VITA. - ABBONAMENTO ANNUO LIRE 3,50; SEMESTRALE LIRE 2,00.

TIPOG. DELL' "ETRURIA"

La Tipografia dell' "Etruria", è provvista di un ricco assortimento di caratteri espressamente fusi dalla rinomata fonderia Nebiolo & C. di Torino.

Specialità di tipi Inglesi e Americani.

DIRIGERE LE RICHIESTE ALL'AMMINISTRAZIONE, VIA BERRETTINI N. 1.

ABBONAMENTI ANTICIPATI
Anno . . . L. 3,50
Semestre . . . 2,00
Trimestre . . . 1,20
PREMI
Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra tutti gli abbonati diversi ed eleganti premi.

L'ETRURIA

AVVERTENZE
Le lettere e cartoline non franche si respingono. Manoscritti non si restituiscono.
INSERZIONI
In seconda e terza pagina, linea di corpo 9, centesimi 300 in quarta prezzo da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO

Un numero Cent. 5

Amministrazione: CORTONA - Via Berrettini, num. 1, p. p.

Arretrato Cent. 10

La colonia Eritrea

Dal recente rapporto pubblicato dal Governatore Martini sulla situazione dell'Eritrea, durante l'esercizio 1898-1899, togliamo i dati seguenti:

In questo esercizio la popolazione, della colonia salì a 327,502 neri, e a 2,014 bianchi, escluso l'elemento militare. Dei bianchi 1,741 sono Europei, la maggior parte Italiani, e 273 Armeni, Turchi, Egiziani.

Il commercio fu mediocre, quantunque si sia verificato negli ultimi anni un aumento nelle importazioni, che furono di 30,000 lire, nel 1898, 40,000 e 90,000 nel 1899.

Continua, sebbene lentamente, la costruzione della ferrovia.

Nel 1905 raggiungerà Dig-Digta, e allora la ferrovia dell'Eritrea avrà la lunghezza di 35 chilometri.

La colonia pesa nel bilancio dello Stato per 7,451,900 lire; la somma più grossa è assorbita dalle spese militari. La rendita delle imposte sugli indigeni è in aumento: da lire 285,580 nel 1894, salì a 581,650 nel 1899.

Il Governatore Martini è di parere che, persistendo nelle economie inaugurate dal Ministero Di Rudini, e sbarazzandosi della mania della burocrazia nell'amministrazione, la colonia finirà per bastare a se stessa.

Ed era tempo, ci pare, che si pensasse seriamente a far meno sperpero del denaro in un'impresa che costa tanto sacrificio di milioni e di sangue.

NOTIZIARIO

Ad iniziativa del giornale *L'Operato Nazionale* di Bologna, il 14 Marzo una commissione presieduta dal direttore di quel giornale, collocherà a Roma nel Pantheon sulla tomba di Umberto I una corona di bronzo di m. 2 di altezza e m. 1,40 di larghezza, opera dallo scultore Samoggia, in nome e per conto di 300 mila operai componenti 700 sodalizi di mutuo soccorso italiani e dell'estero.

Al Teatro Regio di Torino si è dato il *Natale del Redentore* del Maestro Sacerdote Perosi. La *Tribuna* a proposito dice: « Fu un successo pieno ed incontrastato. Gli applausi furono continui e si ebbero quattro bis. Perosi apparve sinfonista padrone di ogni risorsa tecnica ».

Dalla stessa *Tribuna* togliamo: « Su proposta della Giunta il Consiglio comunale di Lucca ha approvato di riaprire al culto la storica Chiesa di S. Francesco attualmente occupata dal distretto militare. La Chiesa di S. Francesco, monumentale edificio che contiene le tombe dei più illustri cittadini, sarà ufficiata dai frati francescani. Era questo un desiderio della cittadinanza ».

A Catania si è incendiato il teatro Castagnola. Vi furono due morti. L'intero fabbricato fu ridotto un mucchio di rovine.

A Padova, non avendo altro da fare, fu aperta un'esposizione di ventagli! V'intervennero tutte le autorità! La mostra raccoglie oltre 700 ventagli artistici.

Alla Questura di Milano furono rubati 39 materassi. Quei questurini devono essere molti abili!

A Padova la bambina Maria Buffa di anni 9 rimase soffocata nella culla da un gatto.

A Genova in una miserrima abitazione, si rinvenne il cadavere di certo Antonio Mossi, d'anni 74.

La morte sopravvenuta per inedia, datava da qualche giorno.

Negli abiti del vecchio — che passava per miserabile e viveva della pubblica carità — si rinvennero trentamila lire in azioni ed in biglietti di banca.

LEONE XIII

Mercoledì scorso il Papa ha compiuto il 23.º anno di pontificato.

In tale occasione Leone XIII ricevette le felicitazioni del collegio dei cardinali ed altre.

Gli sono pure pervenuti molti telegrammi da Sovrani esteri, da associazioni cattoliche, ecc.

Nella longevità di pontificato, Leone occupa il sesto posto, fra 263 suoi predecessori:

San Pietro regnò anni 34 — Pio IX, anni 31 e mesi 7 — Pio VI, anni 24 e mesi 8 — Adriano I, anni 23 e mesi 10 — Pio VII, anni 23 e mesi 5 — Leone XIII, anni 23.

Alla fine dell'anno occuperà il quarto posto.

E se guardiamo la longevità della vita, papa Leone non ha davanti a se che S. Agatone, morto l'anno 682 in età di anni 107; Gregorio XI, morto il 1241 in età di anni 99 e Celestino III, morto il 1198, in età d'anni 92.

VARIETÀ

Come si spiega la forma dei cappelli. — Il mondo è governato da leggi assolute, e la sola risorsa della nostra libertà consiste nell'ignorarle, nel non sapere che ad esse obbediamo.

La moda sembra essere quanto di più capriccioso immaginare: or bene non è così, e la *Revue universelle* ce ne fornisce una prova, mostrandoci come la forma dei cappelli in un dato tempo e luogo imiti da vicino la forma dei tetti. L'uomo copre la sua casa e la sua testa con modelli somiglianti.

Un tetto si compone di piani inclinati pre-tendentisi o rivelantisi, che difendono la facciata. Il cappello-tipo, il cappello normale, quello che si vede sulla testa del dio Mercurio e che portano ancora oggi alcuni operai — vedi i *quoddeurs* come gli ha scolpiti Costantino Meunier, — questo cappello si compone di una calotta tonda e di bordi che proteggono il viso. Tuttavia i popoli selvaggi non usano forme tanto perfette; ignorano i bordi. Essi coprono le loro capanne con un cono di stoppa e le loro teste con un cono di paglia.

Il reggente di Corea porta un cappello ad angoli allargati, curvi e rimontati, che ha l'aspetto di un chiosco.

Le dame del medio evo portavano in capo con alti e puntuti come i pinnacoli delle torri in cui abitavano. Le italiane portano cappelli piatti come le terrazze della loro fiesc, i turchi gonfiano il turbante come le cupole delle loro moschee. E l'uomo del secolo decimonono che è vissuto in mezzo alle meraviglie dell'industria ha da esse tolto a prestito la forma del cappello. Egli ha inventato il cappello simbolico veramente moderno che assomiglia al farnocino di una officina.

Un incidente comico. — Il « Figaro » riferisce un incidente abbastanza comico accaduto durante la cerimonia religiosa delle nozze di Deschanel, presidente della Camera francese. Approfittando della confusione che regnava all'entrata della chiesa, confusione così grande che parecchi cospicui personaggi, fra i quali qualche membro del Corpo diplomatico dovettero tornarsene indietro, un ingegnoso ed abile fotografo riuscì ad entrare in chiesa colla sua macchina.

Là dentro andò a prendere posto comodamente sul pulpito, dove era favorito da una mezza oscurità. Egli poté così prendere tutte le istantanee che volle, e solo quando si aprirono i battenti della chiesa, il fotografo venne scoperto nella sua comoda posizione. Naturalmente lo si cacciò di là ma ora lui il suo lavoro era compiuto e si prese anche il gusto di riprodurre colla sua macchina la figura stupefatta e scandalizzata del portinaio che era venuto per la espulsione.

Autobiografia di un soldo

(Continuazione: vedi numero precedente).

Non sono che un soldo, un povero soldo, eppure non crediate che io sia insensibile, che anzi sono triste o contento secondo l'uso che si fa di me.

Sono stato rubato cinque volte nella mia vita, e ne arrossisco ancora; e sono stato spesso snarrato, e ne provo amaro rimpianto!

Mi arrabbio quando mi s'inganna su quel che compro, e mi rallegro quando servo ad una buona azione.

Se vengo dato in elemosina vorrei cambiarmi in una moneta d'oro.

Non sono che un soldo, eppure mi si riceve nei palazzi, come nelle stamberghie, nelle casse della banca come nel tiroto dei poveri. Tutte le borse mi sono aperte, tutte le mani mi si tendono.

Anch'io però ho avuto i miei giorni di tristezza e di prigionia, e mi ricordo d'essere stato, per cinque mesi, prigioniero in una calza di lana.

Non era in cattiva compagnia, trovandomi insieme con monete d'argento o d'oro. Ma questa ricca vicinanza non valeva la mia libertà.

Come raccontarvi le mie sofferenze e la mia disperazione? Basta dirvi che il mio più grande dolore era quello di restare inutile e disoccupato, mentre tanta brava gente aveva bisogno di me.

Non sono che un umile soldo, particella infima di un metallo volgare, e tuttavia io fui l'eroe di molte storie, e come ogni essere vivente, ho avuto le mie tribolazioni e anche le mie gioie.

Un giorno alcuni ragazzi giocavano a *Croce e Testa* sulla piazza pubblica; un vecchio mendicante passò, si fermò, si scoprì, tese la mano.

una mano ossuta e rugosa che tremava. Proscupati dei loro giochi, i fanciulli non lo videro!

Quanto a me, io lo vedo ancora: curvo sul nodoso bastone, i piedi nudi nel fango, gli occhi al cielo, seguiva con lo sguardo doloroso l'allegria curva che lo descrivevo nell'aria.

Ah! se avessi lo ali, come volentieri avrei lasciata la partita per andare a posarmi nella mano di quel povero vecchio!

Non sono che un soldo, che un piccolo soldo; non risuono come l'argento, non brillo come l'oro: sono vecchio, sono brutto, la ruggine mi ricopre, i monelli mi hanno incavato e fruttando non mi disprezzate, perché ho fatto molto bene nella mia vita!

Io sono il dono del povero la ricerca della vedova, l'offerta del ricordo ai morti e della fede a Dio.

Nei giorni dello sventura e dei bisogni della patria, che cosa non so fare?

Ad un appello supremo, mi si vede accorrere dalle capanne e dai palazzi, dalle fattorie e dalle officine, dai villaggi e dalle grandi città; mi si vede uscire da tutte le tasche, luccicare in tutte le mani, e moltiplicarsi sino al punto microloso di diventar milione.

Non sono che un soldo, un piccolo soldo, nè abito le casse forti come il biglietto di banca, nè le borse di pelle sovrappunta o di seta come la moneta di oro; e tuttavia non mi disprezzate, perché io vivo fra i piccoli, i semplici e i disgraziati che amo; io vivo nella tasca del fanciullo, nel taretto del povero, nella mano dell'esiliato perché sono benefico... e di tanto mi glorio!

LE CAMPAGNE

La prima parte dell'autunno testè decorso, eccessivamente calda e secca, cedeva il posto all'altra, eccessivamente umida e piovosa; questa a sua volta era seguita da un inverno freddissimo dal quale ancora non siamo fuori: tutt'altro!

Consequenza di tali condizioni meteoriche fu, che il raccolto delle uve e dei frutti in genere, venisse decimato dagli insetti, e la parte salvata si rendesse di difficile conservazione; *cochyliis ambigua* sulle uve, la *mossa olearia* sugli ulivi, il *boce* sulle castagne, dove più dove meno, danneggiarono tali raccolti della passata stagione ed una miriade d'altri insetti assalirono le pere, le mele, gli ortaggi, favorita dalle splendide e cocenti giornate dei primordi dell'autunno. Le sementi, poi, per la futura stagione, ostacolate dapprima per la secca, furono accompagnate poscia da piogge diritte ed insistenti; e vennero quindi eseguite con la *molla* od in grande ritardo.

Quali saranno le conseguenze delle nevi e dei geli sopraggiunti nell'inverno? A mio credere più benefiche che dannose: il terreno lavorato con la *molla*, è stato certamente disgregato e sollevato dai geli, correggendo in tal maniera, almeno in parte, il vizio originario di lavori eseguiti in quelle condizioni. Quanto alle semine tardive, nasce il dubbio che il sollevamento prodotto dallo gelate, trovando le pianticelle troppo tenere, e col sistema radicale ancor poco sviluppato e superficiale, non le abbia o divelte ed arrivate.

Riguardo alla neve, essa non può che aver vantaggiato qualunque coltivazione per quella (piccola, quanto si voglia) di azoto che accompagna sempre tale meteorica.

Ma non si fermeranno qui i vantaggi della rigorosa invernata che traversiamo. Una cotombe di larve e di uova d'insetti deve essere avvenuta per le basse temperature verificatesi in quest'anno; e tanto più grande sarà stata la strage, quanto più lungo è stato il tempo che simili parassiti hanno avuto per riprodursi e moltiplicarsi negli ultimi anni trascorsi, in una quasi continua primavera. Disgraziatamente non potrà dirsi lo

stesso dei parassiti vegetali che sono altrettanto, se non più, nefasti per l'agricoltura; giacché le spore di questi resistono a ben altre rigorose temperature, senza soffrirne alterazione. È lecito peraltro sperare che dopo un così lungo e variato avvicinarsi di uragani, di piogge, di venti, di nevi e di geli, tornino le stagioni a prendere un andamento più normale, e si verifichi il *post nubila Phoebus*; cioè, ad una primavera mite ed un'estate schiettamente calda od asciutta. Ma non è una predizione la mia; è una speranza, un augurio.

Filatelica

La febbre dei collezionisti continua sempre a crescere in un modo veramente straordinario tanto che alcuni potenti milionari vi hanno spesi milioni ed i ricercatori di francobolli per conto di quelli hanno fatto e fanno grossi affari.

Le collezioni più celebri valgono somme favolose. Le cifre che diamo sono autentiche.

La Renottiere-Ferrari, nipote della Duchessa di Galliera, possiede una collezione valutata 7 milioni, e è questa la più ricca e la più completa che vi sia al mondo, ed è superiore a quelle del Barone Rotschild e del Principe di Galles oggi Eduardo VII, ritenute fra le più belle. Renottiere cominciò la sua raccolta trent'anni fa e possiede oggi dei francobolli unici, particolarmente poi il francobollo *bleu* da un centesimo della Guiana, il cui valore è inestimabile.

La collezione che il Topling legò al Museo britannico è valutata due milioni, un'altra venduta da Coillebotti per 200000 franchi; quella di Duvren stimata due milioni; quella di Castle 500.000 franchi; quella di Vickers-Painter che è la più ricca degli Stati Uniti 6.000.000 di franchi.

I sovrani pure collezionano volentieri, lo Zar il Duca di Conaught, la regina Guglielmina di Olanda e l'imperatore di Germania posseggono collezioni di alto valore filatelico ma nessuna raggiunge il valore della collezione di Renottiere-Ferrari.

CONGRESSO STORICO NAZIONALE

Un Comitato si è costituito per gettare le prime basi di un Congresso internazionale di scienze storiche e sociali, da tenersi in Roma, che sia come una rassegna di tutto il lavoro storico compiuto nel secolo XIX, una larga e feconda discussione delle questioni di metodica e dei problemi più importanti e intricati della storia antica e moderna.

Il Congresso si dividerà in tre grandi sezioni: la prima consacrata alle questioni di *Metodica*, alle controversie, sui fattori storici, sulla teoria della razza, sul materialismo storico e la storia economica, sui rapporti tra storia e sociologia, e sulla possibilità e l'indole di questa; la seconda, destinata alla *Storia dell'Antichità*, da suddividersi nelle classi di *storia politica sociale, storia del diritto, storia letteraria, storia dell'arte, numismatica, epigrafia, paleontologia, storia delle religioni e delle scienze, storia comparata delle lingue classiche e neo latine*; la terza, infine, alla *Storia Moderna*, da suddividersi anch'essa nelle classi relative al *Periodo barbarico, al Feudalismo, ai Comuni, al Rinascimento, alla Riforma, alla Rivoluzione Francese, al Secolo XIX*, con classi speciali per la *Storia comparata della letteratura, del diritto, delle scienze economiche e dell'arte moderna*.

Al Congresso hanno già aderito numerose notabilità scientifiche e letterarie.

Maestre contro un Commissario regio

Scrivono da Napoli: Nell'ultima graduatoria fatta dall'ex-sindaco Summonte, non approvata

dal Commissario regio, erano compreso 40 maestro di nuova nomina.

Due adirono al pretore, chiedendo che il Commissario fosse condannato a pagare loro lo stipendio di un intero anno scolastico.

Il pretore fece diritto, condannando il commissario al pagamento.

Notificata la sentenza e intimato il precepto, il commissario si rifiutò di pagare, costringendo le maestre a farle eseguire il pignoramento.

L'uscire minacciò di sequestrare la scrivania, quasi per togliere al commissario il mezzo di continuare ad esercitare le sue funzioni.

Allora il commissario, spaventato, ordinò che si pagasse.

FREDDO E FAME

Presso Aquila una valanga di neve seppellì cinque contadini. Dopo tanto tempo si rinvennero i cadaveri.

A Bergamo fu rinvenuto morto il mediatore Pandolfi.

A Comacchia circa 500 operai si presentarono al Municipio dicendo che non avevano di che sfamarsi. Il Commissario Regio ordinò l'immediata distribuzione di pane e minestra.

A Rieti il Municipio ha disposto la vendita del grano a basso prezzo a favore della classe indigente che trovasi senza lavoro.

Nel Lazio il cattivo tempo ha prodotto effetti disastrosi. Ad Albano Laziale il Municipio ha dovuto distribuire perfino 1000 chilogrammi di minestra al giorno. Gli stessi Assessori si dedicarono alla distribuzione delle minestre.

Al Gran San Bernardo la temperatura ha raggiunto di 29.0. Al Piccolo S. Bernardo lo strato di neve raggiunge 3 metri e mezzo.

Le notizie che dalle Puglie giungono al Governo sono gravi e destano impressione. A Foggia, a Ruvo, a Lecce la miseria è grandissima. Il Municipio di Foggia dispensa il pane a 5 centesimi la libbra. Il bilancio comunale avrà una perdita di circa 100.000 lire.

In un grande comizio tenutosi a Lecce fu votato un ordine del giorno avvertente che, se il Governo non provvede d'urgenza, e i Sindaci e tutte le Rappresentanze municipali si ritireranno dalle Amministrazioni, non potendo nè volendo assumere responsabilità pel mantenimento dell'ordine pubblico, il quale, in tal caso, potrebbe solo mantenersi con la forza delle armi.

S. M. il Re ha elargito L. 100.000 da distribuirsi a più colpiti dall'avversa stagione.

LEGA DEMOCRATICA

Al Politeama di Arezzo si tenne Domenica un grande Comizio di tutte le frazioni dei liberali allo scopo di riunire in un'unica associazione tutte le forze democratiche-liberali della provincia.

Erano presenti i Deputati Sacchi, Severi, Luzzatto Arturo e Sanarelli e circa 3000 cittadini.

Tra le unanimi approvazioni fu approvato lo statuto della nuova Lega democratiche che informa i suoi principj all'articolo secondo, così concepito: — La sovranità popolare, liberamente espressa nei Comizi elettorali, è e deve essere il fondamento d'ogni altra sovranità.

Riconoscito dalle leggi vigenti il diritto di voto a tutti i cittadini maggiorienni forniti di minima cultura, il Governo del paese in essi virtualmente risiede e non è, nè deve essere ostacolo all'esercizio della sovranità popolare la forma monarchica parlamentare consentita dai plebisciti.

Nelle patrie istituzioni sono e devono essere possibili le più ardite riforme tributarie politiche e sociali, purchè dal corpo elettorale comprese e volute.

A tutto lo classi sociali va garantito il diritto di organizzarsi pacificamente a difesa dei

CRONACA

Pellegrinaggio a Padova

Nel prossimo Aprile e nel principio di Maggio si effettuerà un solenne Pellegrinaggio al Santuario di S. Antonio da Padova in omaggio a Gesù Cristo Redentore ed in ringraziamento dell'opera del pane di S. Antonio per i poveri. A tale oggetto il Comitato dei Pellegrinaggi di Bologna interessa i Signori Direttori delle Opere del Pane di S. Antonio, le Associazioni Cattoliche, le Congregazioni Terziarie Francescane perchè tutte con santa gara si mettano all'opera onde il Pellegrinaggio riesca veramente solenne e numeroso. Anche la Direzione delle ferrovie ha concesso straordinari ribassi ferroviari; giacché il prezzo del biglietto di andata e ritorno da Cortona a Padova sarà per la III. Classe di L. 13,35, per la II. di L. 23,45, per la I. di L. 42,45, non compresa però la tassa di bollo ed offerta dalla Tessora. I biglietti avranno la validità di 12 giorni con diritto a 3 fermate nel ritorno da Padova.

Festa di S. Margherita

Domani avrà luogo la consueta festa di S. Margherita.

A proposito rieviamo spesso domande per sapere se il tanto sospirato roscotto del comitato per le feste sacre centenarie è stato o no concesso. Questa domanda la giriamo al Consiglio direttivo che nell'ultima adunanza approvò il bilancio e per economia deliberò di pubblicare un sunto accompagnato dall'elenco generale degli oblatori colle rispettive cifre ed offerte.

Mancaza di lavori

Ovunque si lamenta il caso tristissimo ed eccezionale di questa stagione invernale, di chi il non abbiente risente più di ogni altro le tristi conseguenze. Qui non sono minori le sofferenze che altrove. La classe operaia, troppo abbandonata, è ridotta in gravi circostanze.

Gli operai non chiedono che lavoro: è una domanda lecita e legittima che non può essere dimenticata da chi ha il potere e il dovere di soddisfare ai pubblici bisogni.

Commemorazione patriottica

Il prossimo 10 Marzo sarà apposta una lapide sul lato est del palazzo. Cechetti ricordanti il Furiere *Bellacci Alfredo* e i soldati *Pioli Agostino, Belgini Lorenzo* e *Mozzanotte Giuseppe*, cortonesi, caduti eroicamente nella battaglia d'Adua.

Attenti ai biglietti falsi

A Napoli la polizia sorprese in flagrante delitto Enrico Sacco, orfice disoccupato, che stava colando nella forma di gesso il metallo liquefatto per la fabbricazione di monete false da dieci lire. Gli sequestrò tre forme con impronte di pezzi da una o due lire; il crogiolo ancora caldo e un'ottantina di monete, delle quali alcune non ancora raffinate e bruite, altre perfettissime, quasi irricognoscibili. Queste avevano in gran parte i millesimi 1863 e 1884.

A Roma venne arrestato il meccanico Giuseppe Forni nell'atto che stava per spacciare biglietti falsi da 5 lire. In tasca aveva altri consimili biglietti che gli vennero sequestrati.

Trovansi pure in circolazione biglietti falsi da L. 50.

Condono di soprattasse

Col giorno 4 del prossimo venturo mese di aprile, cessano i benefici concessi con la legge 27 dicembre 1900 n. 478 e col r. decreto 11 novembre detto anno n. 367, circa le condonazioni delle soprattasse e pene pecuniarie per contravvenzioni alle leggi finanziarie.

I nuovi francobolli

Il ministero del tesoro ha ricevuto dalla direzione dell'officina carte-valori di Torino l'annuncio che sono pronti i francobolli da 20 centesimi, colla effigie del nuovo Re, i quali potranno essere messi in circolazione col prossimo maggio.

Le nuove monete d'argento

Alla zecca di Roma sono finiti i punzoni per le monete d'argento da lire 5, 2 e 1, coll'effigie di Vittorio Emanuele III, le quali potranno venir messe presto in circolazione.

Vendita di sali e tabacchi

Alla direzione generale delle privative sono allo studio i regolamenti per la esecuzione della legge sul servizio di vendita dei sali e tabacchi, e di vendita del chinino, che sarà anche affidata ai tabaccai.

Per la compilazione di quest'ultimo regolamento si provvede d'accordo con l'ispettorato di sanità.

Cartoline illustrate dell'Eritrea

La società Editrice Laziale ha posto in vendita una collezione di 80 cartoline illustrate dell'Eritrea da fotografie originali del Barone Errardo di Aichelburg, Capitano del 5. Indigini, Saganeiti.

La collezione è divisa in 4 serie di 20 ciascuna, e cioè serie A (paesaggi e vedute), serie B (personalità indigene) serie C (tipi di uomini e donne) serie D (usi, costumi, bozzetti).

Ciascuna serie costa L. 2. e la collezione intera di 80 cartoline L. 8.

Pagando 5 centesimi in più per cartolina, le cartoline vengono spedite con francobollo timbrato dall'ufficio postale di Saganeiti. Dirigere le richieste alla Società Editrice Laziale, Corso 219, Roma.

Regala:

Il consolato del Messico nell'intento di vie più far conoscere in Italia quel fiorente Paese, offre gratis a tutti i lettori dell'Etruria tre cartoline postali con vedute Messicane.

Per averle basterà fare domanda con cartolina-risposta diretta al Consolato del Messico (Milano Via, Sambuco, n. 1) citando il nome del nostro giornale.

La risposta della cartolina postale serve per compensare la spesa di spedizione, alla quale si darà corso colla massima sollecitudine.

Stato Civile di Cortona.

Dal 23 al 28 Febbraio 1901.

NATI - Legittimi 20 - Illegittimi 1 - Esposti 2. MATRIMONI - Rosadini Olinio con Cottini Margherita, coloni - Zanelli Leopoldo con Tiezzi Igina, coloni - Capecchi Pasquale, vetturale con Cannotti Elisa, atta a casa.

MORTI A DOMICILIO - Bianchi Santi a. 89 - Tribbioni Ersilia a. 1 - Cetica Ferruccio g. 3 - Bernardini Luisa a. 3 - Bianchi Fortunato a. 2 - Billi Domenico a. 41 - Moretti Pia a. 3 - Freccucci Angiola g. 1 - Pacchiacucchi Pasquale a. 26 - Fratini Margherita g. 6 - Langhini Costantino g. 1 - Garzi Luigi g. 5 - Casi Antonia a. 64.

MORTI ALL'OSPEDALE - Cannotti Domenico a. 63 - Barbini Pietry a. 77.

POSTA APERTA

Bistogi Conte Comm. Gioacchino, Deputato al Parlamento, Firenze; Panarelli Giuseppe, Tenente RR. Carabinieri, Reggio Calabria; Baldetti Canco Giuseppe, Perugia; Balletti Giovanni, Cortona; Rizzi Maestra Margherita, Creti; Capucci Luigi, Cortona; Venci Conte Edoardo, Firenze: ricevuto abbonamento. Grazie.

C. B. Firenze. Al prossimo numero il suo articolo, Fratelli Ottavi, Casale. Abbiamo ricevuto.

PASSATEMPO

SCIARADA

L'altro e il total son di ferro Quanti primi, ah! di ferro son lo stesso Spiegazione della sciarada ant. Eco-angelina.

Per avere la certezza

DI VINCERE PREMI VISTOSI PROVVEDETEVI DELLE ULTIME CENTINAIA DI BIGLIETTI DELLA LOTTERIA NAZIONALE. Avviso dettagliato in quarta pagina.

Vendesi una casa con tre piani, due terrazzi e una rimessa, in ottima posizione. Rivolgersi all'amministrazione dell'Etruria.

Farina lattea Galactina

Alimento completo per bambino, del miglior latte delle Alpi Svizzere. Venti anni di successo. Numerose analisi fatte da celebri chimici e medici hanno provato che la Galactina presenta per la sua composizione la massima analogia con il latte materno e che questa farina lattea è il migliore nutrimento per bambini. Trovasi in vendita al negozio del signor PIETRO SALVINI.

UGO BISTACCI direttore responsabile Cortona - Tipografia dell'Etruria

NELLA CONVALESCENZA.

La via migliore per acquistare rapidamente le forze.

Quando l'organismo si trova deperito in seguito ad una malattia, se è lasciato indifeso corre rischio che avvengano delle ricadute o delle complicazioni; è perciò della massima importanza che l'ammalato abbia un aiuto che lo porti fuori con certezza e rapidità dalla convalescenza. Possiamo indicare ai lettori la via migliore per rigenerare rapidamente le forze, consigliandoli a leggere la lettera seguente:



Messina, 4 febbraio 1899. Usai l'Emulsione Scott onde uscire dalla lunga e tormentosa convalescenza di una forte febbre malarica che mi aveva srotolato di forze.

In un tempo relativamente breve potè considerarmi completamente guarito e fuori dal pericolo di ricadute; il vostro ottimo preparato avveglia nel mio petto, migliorò di molto il colorito e soprattutto mi ritornarono le forze perdute. Non posso quindi che esservi grato per una preparazione tanto vantaggiosa.

GIOVANNI QUARTI Via L. Settembrini, N. 80-80/7

Risulta evidente dalle lettere che pubblichiamo, sia di medici, che di levatrici o di privati, che non c'è un rimedio più efficace, nel vincere le malattie e rigenerare la salute, della genuina Emulsione Scott.

Queste lettere mettono in evidenza le straordinarie proprietà possedute da questo rimedio e che non si possono riscontrare in nessun'altra preparazione congenere. La combinazione dell'olio di fegato di merluzzo, della glicerina e degli ipofosfoli di calcio e soda non si è mai ottenuta da altri in modo soddisfacente, ed infatti la Scott mantiene la supremazia assoluta sopra tutte le altre emulsioni per la sua omogeneità, grato sapore, digeribilità ed effetti terapeutici, questi ultimi in ispecial modo, giacché gli imitatori di ciò non si curano; basta ad essi che alla meno peggio vi sia una certa rassomiglianza con il prodotto e la genuina Emulsione Scott.

Nessun'altra emulsione produce più rapidamente un aumento di peso e di forze nei bambini deperiti, e nessuna è così efficace nel vincere i primari ostacoli della convalescenza e tutte le fasi dell'anemia.

Nelle tossi, raffreddori, e in tutte le affezioni della gola, del petto e dei polmoni, la Emulsione Scott è un rimedio familiare, e la genuina si riconosce dalla marca di fabbrica che si trova sulla fasciatura di ogni bottiglia. Questa marca raffigura un uomo con un grosso merluzzo sulle spalle.

L'Emulsione Scott trovasi in tutte le più accreditate farmacie. Una bottiglietta originale "Scott", si spedisce franco domicilio, come campione, contro rimessa di L. 1,50 alla Ditta Scott & Bown, Ltd., Viale Porta Venezia, N. 12, MILANO.

LE ULTIME CENTINAIA DI BIGLIETTI

DELLA GRANDE LOTTERIA NAZIONALE NAPOLI - VERONA

Che hanno la certezza di vincere i premi da L. 250.000 - 125.000 - 50.000 - 25.000

SONO ORA IN VENDITA

I biglietti che formano questa Lotteria sono pochissimi e concorrono mediante il solo numero, senza zeri davanti, e senza serie o categoria a 2710 premi per l'importo di

Un milione e trecentomila lire

Tutti i premi sono in contanti ed esenti da ogni tassa

CENTO BIGLIETTI HANNO VINCITA ASSOLUTAMENTE GARANTITA

I biglietti coi numeri più prossimi a quelli maggiormente favoriti dalla sorte hanno diritto o premi di consolazione da

Lire 25000 - 12500 - 5000 - 2000

L'ULTIMO ESTRATTO VINCE LIRE VENTIMILA

LA DATA IRREVOCABILE DELL'ESTRAZIONE VERRÀ QUANTO PRIMA FISSATA DAL MINISTERO DELLE FINANZE
GLI ULTIMI BIGLIETTI CHE SARANNO COME SEMPRE I PIÙ FORTUNATI

sono in vendita in Napoli presso il Comitato per l'Esposizione d'Igiene sotto l'alto patronato di S. M. il Re d'Italia. — In Verona presso il Comitato per l'Esposizione sotto l'alto patronato del Governo. — In Genova presso la Banca F.lli CASARETO di Esco, Via Carlo Felice, 10. — Nelle altre città presso i principali Banchieri e Cambiavalute, Collettori e Uffici Postali autorizzati dal Ministero delle Poste e Telegrafi. Il PROGRAMMA DETTAGLIATO SI DISTRIBUISCE GRATIS. — Si avvisa che — Biglietti, Mezzi biglietti e Decimi di Biglietto — a centinaia complete con premio garantito ne rimangono in vendita pochissimi.

I BIGLIETTI INTERI COSTANO LIRE 10 — I MEZZI BIGLIETTI LIRE 5 — I DECIMI DI BIGLIETTO LIRE 1.

Se qualche rivenditore fosse sprovvisto di biglietti o pretendesse un prezzo maggiore a quello di costo rivolgetevi subito alla BANCA CASARETO in Genova, che essendo incaricata dell'emissione è l'unica che possa ancora eseguire qualunque ordine senza aumento di prezzo.

GIORNALE L' "ETRURIA"

L' "ETRURIA", SETTIMANALE, UNO TRA I PIÙ ACCREDITATI E DIFFUSI PERIODICI DELLA PROVINCIA DI AREZZO, È AL DECIMO ANNO DI VITA. - ABBONAMENTO ANNUO LIRE 3,50; SEMESTRALE LIRE 2,00.

TIPOG. DELL' "ETRURIA"

La Tipografia dell' "Etruria", è provvista di un ricco assortimento di caratteri espressamente fusi dalla rinomata fonderia Nebiolo & C. di Torino.

Specialità di tipi Inglesi e Americani.

DIRIGERE LE RICHIESTE ALL'AMMINISTRAZIONE, VIA BERRETTINI N. 1.

ABBONAMENTI
ANTICIPATI
Anno L. 3.50
Semestre . . . L. 2.00
Trimestre . . . L. 1.20
PREMI.
Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra tutti gli abbonati diversi ed eleganti premi.

L'ETRURIA

AVVERTENZE
Le lettere e cartoline non fransate si respingono, i manoscritti non si restituiscono.
INSERZIONI.
In seconda e terza pagina, linea di corpo 9, centesimi 30; in questa prezzi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO

Un numero Cent. 5

Amministrazione: CORTONA - Via Berrettini, num. 1, p. p.

Arretrato Cent. 10

Governo e Agricoltura

La persistente noncuranza del Governo, per quanto concerne la principale industria del nostro paese è tanto più deplorabile, quanto più si considera che essa sta tra le cause prime del nostro disagio economico. Non è solo con le frasi altisonanti nei discorsi inaugurati che conviene incoraggiare l'agricoltura è con provvedimenti persistenti coordinati che è indispensabile promuoverne e favorirne il progresso.

Che cosa fa il Governo per favorire il miglioramento delle nostre terre, mediante quel fattore principalissimo di educazione e di propaganda, che è la scuola? Niente o ben poco.

I confronti sono odiosi: ma noi allo stato attuale delle cose non possiamo esimerci dal farne; e quando pensiamo all'Inghilterra che sulla cultura dei campi dimostrò quanto valga la intelligente opera dell'uomo perfino a supplire e correggere la natura matrigna; alla Francia, alla Germania che mercé la loro opera incessante a prò dell'agricoltura hanno raggiunto un altissimo grado di prosperità, ci domandiamo quando sarà che in Italia ci avvieremo per questa via, l'unica che ci conduca al benessere economico, più che le discussioni dei politicanti, i quali per lo più altro non fanno che illudere le masse a tutto loro vantaggio personale!

In Italia ne abbiamo abbastanza di ordini del giorno, di voti, di formule di programmi.

È nella pratica applicazione di concetti razionali che ognuno spera il farmaco ai mali presenti; e siccome è evidente che il nostro paese non può essere altro che eminentemente agricolo, così ne viene che le persone di buon senso deplorano ogni traviamiento, ogni distrazione da questa meta ben determinata.

NOTIZIARIO

— A Militello presso Catania i Carabinieri con un bel servizio d'appostamento, riuscirono a catturare il pericoloso latitante Vincenzo Anastasi che da molto tempo scorazzava per quelle contrade incutando terrore.

— A Città di Castello, a causa del disgelo e di forte pioggia avvenuta il 3 corr., il Tevere ed altri fiumi escirono dagli argini, allagando la campagna per grande estensione.

— Il Ministero dell'Interno ha ordinato misure rigorosissime per giungere alla cattura del brigante Musolino. Mutamento d'impiegati su tutta la linea, aumento di taglia e banda dalla provincia di Reggio Calabria di tutti i parenti del fuggiasco.

— A Catania certo Giovanni Maresca per motivi ignoti uccise a tremendi colpi di rasoio le sorelle Maria e Agata Sciuto moglie la prima e cognata la seconda. Compiuto il secondo delitto il Maresca si suicidò con quattro colpi di rivoltella.

— Sulla linea ferroviaria Firenze-Bologna cadde una frana lunga 100 metri, che sfondò la calotta della galleria.

— L'associazione nazionale fra gli ufficiali in congedo ha stabilito un grande pellegrinaggio al Pantheon pel 29 Luglio di quest'anno.

— A Venezia il pregiudicato Peltreza uccise tagliandogli la gola con una roncola Giuseppe Massaria. Il poveretto fu vittima di un orrore, perchè l'assassino colpì il Massaria in luogo di un suo avversario.

— A Monteleone Calabro in causa di attriti di partito la popolazione costrinse il Sindaco a barricarsi in casa.

Accorsero a liberarlo soldati e carabinieri.

— A Potenza la popolazione di Tolve tumultuò per esercitare gli usi civili su un bosco comunale, messo in vendita dall'astore della fondaria.

— L'on. Bissolati pronunziò al teatro Turco di Perugia un discorso per promuovere un'agitazione contro il dazio sul grano. Il Comizio approvò ad unanimità un ordine del giorno diretto ad ottenere la sollecita abolizione del dazio suddetto.

— Si ha da Montepulciano che nella miniera di mercurio all'Abbadia di S. Salvatore avvenne una frana. Tre operai rimasero sepolti dalle macerie. Si iniziò subito il lavoro di salvataggio. Purtroppo due erano già morti.

IL DUELLO

Il duello è un assurdo, non solo perchè non cancella le offese e perchè spesso lo lascia invendicate colla soecombenza dell'individuo offeso, ma ancora perchè la vittoria d'uno dei duellanti non dimostra nè la ragione, nè il coraggio di lui, essendo noto, che il vincere dipende unicamente dall'essere più o meno addestrati nell'acrobatismo schermistico. Di più il duello è un assurdo anche giudicato alla stregua delle stesse regole cavalleresche. Infatti uno dei principali postulati su cui poggia la cavalleria, si è che i duellanti devono esser pari in lealtà, onestà, ecc., di modo che sarebbe impossibile un gentiluomo e un mascalzone. Ora i duelli in base di questo principio non dovrebbero avvenire mai perchè in tutte le sfide un mascalzone ci deve essere sempre; o lo è chi offese se non disse il vero o lo chi rimase offeso, se l'offensore disse la verità.

COMMERCIO ITALIANO

Il valore delle merci importate durante il mese di gennaio 1901 è stato di L. 133,127,546 lire; quelle delle merci esportate di lire 106,593,302. Le prime presentano un aumento di L. 4,903,862, le seconde una diminuzione di L. 6,260,960, a confronto dal gennaio 1900.

Da queste cifre sono esclusi l'oro e le monete, importati per L. 103,500 ed esportati per L. 1,381,900.

NUOVE INVENZIONI

Si è parlato in questi ultimi tempi di esperimenti fatti qua e là di nuovi battelli sottomarini; ma non si è mai saputo se questi esperimenti fossero realmente riusciti.

Noi rammentiamo per altro che anni sono la stampa fu invitata dall'ingegnere Felice Balsamello ad assistere a Civitavecchia agli esperimenti della sua *Palla Nautica*. Sul posto trovavansi riunite molte autorità civili e militari, senatori, deputati, e vari ingegneri.

Dopo avere assistito ad una serie di esperimenti di pesca degli oggetti giacenti in fondo al mare, di dirigibilità della Nave o Palla a fiore d'acqua e sott'acqua, di fotografie prese dal fondo del mare, si diede principio all'esperimento guerresco. Dati gli ordini ai suoi marinai, la Palla nautica, con due uomini dentro, si diresse verso una zattera che doveva fare saltare in aria. Giunta colà, scomparve fra le onde. Allora l'inventore si avvicinò a quelli che assistevano all'esperimento e con somma calma disse: se vedono qualche cosa non abbiano timore, perchè è stato calcolato tutto scrupolosamente. Di lì a poco si intese un colpo sott'acqua come lo sparo di una mina, ed i presenti dissero fra loro che non valèva la pena che l'inventore li esortasse al coraggio. Però, non appena formulato un tal pensiero, la zattera saltò in frantumi; un gran volume di acqua uscendo dal livello del mare, parve dovesse piombare sopra o mandar tutti gli astanti a fare compagnia ai pesci, ma fortunatamente non furono neppure bagnati da una goccia d'acqua.

La palla, dopo due o tre minuti, tornava alla superficie, come se nulla fosse avvenuto; mentre il suo inventore era fatto segno ad un'ovazione generale e alle più entusiastiche e sincere congratulazioni.

Questa macchina, nonostante i suddetti splendidi risultati e dopo essere scesa a quattrocento metri di profondità nel mare, venne messa in disparte per motivi e fatti di parzialità che giustamente indignarono il Balsamello, che non si occupò più oltre della sua *Palla Nautica*. Da un tal fatto rintesero danno migliaia di persone che potevano essere occupate ai lavori di ricupero degli oggetti giacenti in seno al mare, cominciando dalla più piccola perla o ramoscello di corallo, alla più grande nave affondata.

Ma se fu dimenticata la ingegnosa invenzione, non fu scordato il nome illustre dell'inventore, perchè esso lo mantenne vivo con altre scoperte, come quelle dei *Fornelli portatili*, delle *Cucine economiche*, della *Caldia concentrica*, scoperte nelle quali egli ha vinto i più noti ed accreditati stabilimenti di Germania e di Francia.

Ora il Balsamello ha ultimato altre due invenzioni, che sono state già privatamente sperimentate e hanno dato splendidi risultati.

Queste invenzioni sono: una *caldia di 60 cavalli* per le ferrovie e per la Marina, per opera della quale caldia le prime possono risparmiare per ogni locomotiva circa 100 lire al giorno, e la seconda circa 3000 lire al giorno di carbone; e una nuova *torpediniera* che ha avuto già l'approvazione dei più intelligenti tecnici della materia, i quali videro soltanto gli effetti e non le cause, non avendo l'inventore svelato il segreto ad alcuno.

Tra breze, tanto dell'una, quanto dell'altra scoperta si faranno esperimenti pubblici, i quali certo, non ismentiranno i risultati dei privati esperimenti.

A quanto sappiamo, appena ultimati questi esperimenti, il Balsanello riprenderà i lavori in grande della « Palla Nautica » e questa volta è augurabile che l'egregio e dotto ingegnere non incontri le difficoltà di un tempo, e che per opera sua s'ia riservato all'Italia l'onore della soluzione dell'importantissimo problema.

VARIETÀ

Un Sovrano maestro elementare. — Il re Oscar II di Svezia s'interessa assai della istruzione che s'impartisce ai bambini. Nel mese di febbraio dell'anno scorso 1901, recossi ad ispezionare una scuola di ragazze, e chiese il permesso alla maestra di sostituirlo per fare una lezione di storia.

— Potreste domandare il re alle sue piccole allieve improvvisate - citarmi il nome dei grandi re di Svezia?

— Gustavo Adolfo - rispose la prima.

— Carlo XII - rispose un'altra.

— Oscar II - balbettò una piccina.

Lietamente sorpreso il re si avvicinò ad una piccola cortigiana in sottane corte, e le domandò di citargli qualche gran fatto del suo regno. Vi fu un momento di silenzio. La bambina arrossì, balbettò, e poi, tutto ad un tratto, profondendosi in lacrime, esclamò:

— Non ne conosco alcuno.

Paternamente il re le carezzò i capelli, e disse piangere, mia cara piccina - le disse scoppiando in una risata - neppure io ne conosco!

Il Duca di Jork e Milton. — Il Duca di Jork visitando un giorno Milton diventato cieco, gli disse: « Non pensate voi che la vostra perdita della vista sia un giudizio di Dio per punirvi dei numerosi scritti pubblicati contro mio padre ».

E Milton. « Su le disgrazie sono giudizi di Dio. Vostra Altezza mi permetterà di farle osservare che io o perduto la vista, mentre il re suo padre ha perduto la testa ». Era stato decapitato!

— Sulla porta di una Chiesa - Ah, signor curato! - chiedeva supplichevole un mendicante - datemi un bicchier d'acqua, che ho tanta fame che non so dove andare a dormire!

PROFANAZIONE DI TOMBE

A Savona ignoti malviventi, guidati da spirito malvagio e perverso vandalismo, penetrarono nel Cimitero, abbattono i muri e scoprechiarono le cripte di molte tombe tra cui quella del Cav. Prof. Baccelli, e del Sindaco Cav. Lottero.

Quindi atterrarono le lapidi e i marmi sovrastanti alle tombe, e tentarono di estrarre la cassa di legno e zingo che racchiude la salma del Prof. Baccelli, tirandola fuori per circa un palmo e cercando a colpi di seure di aprirla, ma non riuscirono nella loro malvagia impresa.

La notizia produsse la più triste e dolorosa impronta. L'autorità giudiziaria si portò subito sul luogo per iniziare le più minute indagini per scoprire gli autori della grave profanazione.

Dagli agenti della P. S. venne sequestrata la seure trovata nel cimitero con la quale si tentò di aprire le casse disotterrate.

Prigionieri italiani in Africa

L'Agenzia Stefani comunica dall'Asmara: « Avendo il governatore Martini interrogato il maggiore Ciccodicola, residente italiano in Addis-Abeba, circa la possibile permanenza di prigionieri italiani nello S.iva, il maggiore ha risposto in questi termini: « che se alca-

no ne esistesse dovrebbe essere indegno della famiglia e della patria: perché si sarebbe volontariamente sottratto alle necessità ed infruttuose ricerche fatte dal Negus e da lui stesso.

MORTO PER LA GIOIA

Brescia, 5. — Nel vicino paese di Capriolo moriva, senza aver fatto testamento, certo Pietro Brescianini, il quale a furia di economie e di privazioni, era riuscito a mettere insieme una sostanza di quarantamila lire circa.

Non essendovi parenti diretti, la sostanza toccò a lontani parenti. Un di questi, il mugnaio Angelo Muratori, nel constatare l'entità del patrimonio, del quale andava ad ereditare inaspettamente, una buona parte, fu sopraffatto dalla emozione ingiusta che cadde a terra, e morì quasi subito.

I TAMBURI NELL'ESERCITO

L'Esercito dice che il Ministero della Guerra ha deliberato l'abolizione dei tamburi.

Si destineranno due tamburi per compagnia, in sostituzione di altrettanti trombettieri.

Il nuovo tipo di tamburo è piccolo.

I tamburi sono destinati a suonare le marce, l'adunato, la ritirata.

Quando l'istruzione che s'incomincerà a impartire, sarà sufficiente, incomincerà l'uso dei tamburi.

LE CAMPAGNE

Nei campi — Vanno sorvegliati i seminati. Si continua a lavorare nelle stoppie e nei prati a maggese. Si finiscono le semine delle patate, dei fave, ecc. o si fanno quelle del mas, dei fagioli delle barbabietole, del mais caragna da foraggio, ecc. Le anteriori seminazioni di queste piante si sarchiano alla fine del mese e si procede all'aratura dei cereali d'inverno e, se occorre, si può seminare ancora fra essi la leguminosa, se non si può farlo prima.

Nei prati — Spargosi il gesso e si fa al prima irrigazione ai prati novelli dopo avervi passato il rullo se il gelo aveva lasciata molto sollevata la terra. Nei climi caldi si cominciano a falciare vece e trifogli. Si danno gradatamente i foraggi freschi agli animali.

BIBLIOGRAFIA

Abbiamo qui sott'occhio, favoriti da un amico, il Fasc. del Febr. della *Démocratie Chrétienne*, Rivista sociale mensile che si pubblica a Lilla. In esso si riporta, tradotto in francese, un Capitolo del *Manuale teorico-pratico per la Direzione dei giovani Chierici*, dato alle stampe di recente del nostro concittadino Can. Co. Pellegrino Fini. Il Capitolo tratta dell'Educazione dei Chierici all'azione cattolica. Ma quello che è più da rilevarsi si è una noterella posta innanzi alla traduzione e concepita in questi termini: « Le Manuel de direction spirituelle des séminaristes, publié à Cortone per le chanoine Pellegrino Fini est un petit chef-d'œuvre. Il devrait être traduit en français. »

Non potremmo desiderare più favorevole ricambio a questo libro, che trovati vendibile alla Tipografia G. Agnelli (Milano, S. Margherita, n. 2) al prezzo mitissimo di L. 1,50. Noi ci auguriamo che i nostri Cortonesi gli faranno buon viso e si faranno un pregio di leggerlo e possederlo.

SCIOPERO AD AREZZO

Lunedì, in seguito ad alcune divergenze sorte fra il proprietario della Filandra Pulletti e le operai in essa adibite, il Sig. Pulletti chiuse il proprio laboratorio.

Le operai si misero in sciopero, ed una Commissione si recò dal Deputato Severi domandando un miglior trattamento da parte della direttrice dei lavori e una diminuzione di ore di lavoro.

L'autorità dette disposizioni necessarie perché nelle adiacenze della Filandra stessa stazionasse di continuo un pattuglione di agenti di pubblica sicurezza a tutela dell'ordine pubblico.

PARLAMENTO ITALIANO

Giovedì ebbe luogo la ripresa dei lavori parlamentari.

Le dichiarazioni del Governo, lette dal Presidente dei Ministri On. Zanardelli, non sortirono ottimo esito tanto è vero che furono applaudite da un solo degli otto settori di cui è composta la Camera.

Nella stessa seduta si discusse l'elezione di Arezzo, proclamandosi il ballottaggio tra l'On. Severi e il Prof. Landucci.

Il Gabinetto Zanardelli non può avere che brevissima vita.

IL RITORNO DELLE CORPORAZIONI

A Genova una numerosa adunanza di industriali e commercianti nelle sale dell'associazione monarchica ha deliberato di promuovere la formazione di corporazioni operaie, dirette da rappresentanze di padroni ed operai. I consigli direttivi (specie consigli di proibiviri) dovrebbero stabilire le mercedi e gli orari per i singoli lavori, comporre le vertenze, senza lotta di classe, ecc.

Un consiglio direttivo superiore, parimenti misto di operai e padroni, dovrebbe provvedere a tutti i bisogni di indole generale della classe operaia: scuole, istituzioni di previdenza, ecc. I fondi sarebbero forniti da contributi di padroni ed operai. L'operaio sarebbe provvisto di un libretto di riconoscimento.

Solenne commemorazione dei soldati cortonesi caduti in Africa

È stato affisso il seguente manifesto, che vogliamo riportiamo:

Cortonesi!

La nostra Società Monarchica unitamente alla Società dei Reduci e Fratellanza Militare, riprendendo l'iniziativa di un Comitato cittadino sorto nel 1897, accertatosi ormai ufficialmente il numero e i nomi di coloro che lasciarono la vita sul campo di Adua, il 1 Marzo 1896 stabilì ricordare nel marmo i caduti Cortonesi: *Battisti Alfredo, Foriere Agostino Paolo, Beligni Lorenzo e Mezzavotte Giuseppe, soldati.*

Qualunque sia la guerra, devesi onore a chi muore per la patria, e tutti voi seconderete perciò unanimi la patriottica iniziativa!

Il 10 Marzo prossimo sarà inaugurata una lapide commemorativa, che verrà apposta sul fianco « est » del Palazzo Cecchetti (per concessione dell'on. Commissione amministrativa dell'opera Pia Cecchetti, la quale eseguirà quanto prima un conveniente restauro della facciata).

Alla solenne funzione, che avrà luogo alle ore 15 di detto giorno, sono invitati il Municipio, tutte le Autorità Civili e Militari, gli ufficiali in congedo, le Associazioni, le scuole e la popolazione di città e campagna.

Sarà dato posto d'onore alle famiglie dei valorosi morti.

Il corteo muoverà da Piazza Vittorio Emanuele. Le Associazioni interverranno con bandiera.

Il Presidente della Società Monarchica Cav. GIROLAMO MANCINI — Il Presidente della Società dei Reduci e Fratellanza Militare FERDINANDO MAGNI

CRONACA

Al Duomo

Sempre maggiore è il plauso che circonda il P. Michele da Castellazzara, l'ottimo predicatore della Quaresima che alla profonda cultura unisce facilità di parola e grande eleganza nel dire.

Pellegrinaggio a Padova

Sappiamo che all'invito del pellegrinaggio a Padova, pubblicato nello scorso numero dell'*Etruria*, hanno aderito e aderiranno molti concittadini.

Circolo Benedetti

Per domani è indetta l'assemblea generale del Circolo Benedetti per diversi affari iscritti all'ordine del giorno e per la nomina delle cariche sociali.

Le tasse postali sulle cartoline

Lo scambio delle cartoline illustrate nel regno e dall'estero, è così diffuso che eradiamo riprodurre le norme contenute in una circolare pubblicata nell'ultimo Bollettino del Ministero delle poste, relativamente alla tassazione delle cartoline come stampe.

A norma, dunque, di detta circolare, sulle cartoline private, col titolo cancellato e francati come stampe, l'aggiunta di poche parole di convenienza ammesse sui biglietti di visita (saluti augurii, felicitazioni e simili) deve intendersi limitata alle sole cartoline circolanti nell'interno del regno.

Per quelle scambiate con gli altri Stati dell'Unione postale universale, le aggiunte prodotte sono assolutamente vietate, è soltanto ammessa la data, il nome e l'indirizzo del mittente.

E perciò le cartoline col titolo cancellato, in partenza dall'Italia, affrancate come stampe, che oltre tali indicazioni contenessero saluti, augurii, felicitazioni e simili, nei paesi di destinazione, potranno venire tassate sia come cartoline ordinarie, sia come lettere insufficientemente francate ed anche retroesse in Italia ed indistribuite.

Le cartoline provenienti dall'estero col titolo cancellato, contenenti le suaccennate frasi di convenienza ed affrancate come stampe, saranno considerate come cartoline ordinarie non francate o insufficientemente francate, a seconda che sieno in tutto od in parte sprovviste di francature, tenendo presente che la tassa delle cartoline non franche è di centesimi 20.

Centenario di S. Margherita

Abbiamo ricevuto altre domande dal pubblico perché il comitato delle feste centennarie di S. Margherita metta fuori il tanto atteso resoconto.

Nelle scuole elementari

In settimana fu qui il R. Ispettore Prof. Michele Celena a ispezionare le scuole elementari.

Per gli scolari poveri

Nel periodico *Il Ponte di Pisa*, che si pubblica a Pisa leggiamo:

« Il Ministro della P. I. ha concesso al Patronato per i fanciulli poveri delle scuole elementari del nostro comune un sussidio di L. 250, dote che le condizioni del fondo stabilito nel bilancio per corrente esercizio finanziario non abbiano permesso di accordare una somma maggiore ».

Perché non si fanno premure per ottenere altrettanto per Cortona?

Spaccio di biglietti falsi

Sabato mattina al caffè Carour uno sconosciuto tentò di cambiare un foglio falso da L. 10. Le guardie comunali sequestrarono il foglio e fermarono l'individuo, ma questi con un abile strattagemma riuscì a darsi alla fuga.

Ancora una volta torniamo a raccomandare al pubblico di mettersi in guardia contro gli spacciatori di biglietti falsi, le cui gesta sono abbastanza manifeste.

Il progetto di un sanatorio

L'anno scorso fu aperto un concorso per il progetto di un sanatorio per i tubercolosi poveri. Furono riconosciuti degni di speciale considerazione vari progetti contrassegnati di motti. Ora il ministero dell'interno riapre un nuovo concorso tra questi nuovi progetti.

I candidati continueranno a mantenere lo stesso anonimo e potranno modificare qualche particolare serbandone integri i progetti di massima.

Il termine utile scadrà il 31 luglio 1901.

Spedizione di gioielli

I gioielli di oro e di argento spediti in Francia in pacchi postali o in scatolete con valore dichiarato, debbono essere dello stesso titolo stabilito dalla legge per la fabbrica e la vendita di tali oggetti in Francia. Gli oggetti che fossero riconosciuti di un titolo inferiore a quello legale saranno prima spezzati e poscia restituiti agli speditori.

Bambina bruciata

Nel popolo di S. Lorenzo a Rinfrena fu investita dalle fiamme la bambina Umiltà Torresi di anni 2. Una sorella presente alla disgrazia, gridò al soccorso, ma non si poté a tempo salvare l'infelice che morì fra i più atroci dolori.

La greve disgrazia produsse in S. Lorenzo a Rinfrena possesissima impressione.

Biglietti di Stato

Col gennaio di quest'anno i biglietti dello Stato da una e due lire hanno perduto il loro corso legale e si è per essi iniziato il periodo del diritto al cambio che durerà fino al 31 dicembre 1903.

Il cambio si eseguisce presso le tesorerie provinciali.

Censimento

Sono a buona punto le operazioni del censimento del quale riputeremo al più presto i risultati precisi.

A quanto ci consta, la popolazione in confronto dell'antecedente censimento si è accresciuta ed ascende a oltre 29.000 anime.

Fiera

Martedì prossimo avrà luogo una fiera di merci e bestiame.

Stato Civile di Cortona

Dal 1 al 8 Marzo 1901.

MATRIMONI - Calvani Raffaello con Meoni Annunziata, coloni - Bertocci Luigi bracciante con Cacihi Caterina, atta a casa.

MORTI A DOMICILIO - Casi Antonio, a. 64. - Monaldi Elisabetta, a. 70. - Mucciarelli Azelio, a. 3. - Rufani Rosa, a. 65. - Romboli Francesco, a. 73. - Beligni Angela, a. 2. - Benigni Zaira, a. 2. - Torresi Umiltà, a. 2. - Cherrubini Federigo, a. 63. - Bonci Nello, g. 2. - Calussi Angelo, a. 63. - Ricci Francesco, a. 75. - Marconi Adama, g. 9. - Donnini Pietro, m. 14. - Polezzi Benedetto, a. 77. - Beligni Marcello, g. 7.

MORTI ALL'OSPEDALE - Orioli Agata, g. 16. - Orioli Francesca, g. 15. - Lazzari Costantino, a. 80.

POSTA APERTA

Conte Marco Laparelli, Firenze; P. Beniamino Bracci, Collecchi (Pecchia); Dott. Emilio Tornietti, Firenze; Eugenio Carli, Bologna; Ugo Ciantini: ricevuto abbonamento. Grazie. S. S. Al prossimo numero, il suo articolo.

PASSATEMPO

SCIARADA

Regna il primier,
Nega il secondo,
Fiume l'inter.

Vendesi una casa con tre piani, due terrazzo e una rimessa, in ottima posizione. Rivolgersi all'amministrazione dell'*Etruria*.

AFFITTASI una casa in via Cioli n. 3. Per le informazioni rivolgersi al Signor Giovanni Alari.

Farina lattea Galactina

Alimento completo per bambino, del miglior latte delle Alpi Svizzere. Venti anni di successo. Numerose analisi fatte da celebri chimici e medici hanno provato che la *Galactina* presenta per la sua composizione la massima analogia con il latte materno e che questa farina latte è il migliore nutrimento per bambini.

Trovansi in vendita al negozio del signor PIETRO SALVINI.

UGO BISTACCI direttore responsabile

Cortona - Tipografia dell'*Etruria*

AI GENITORI

Parole di avvertimento intorno ai bambini.

Più presto i genitori riconoscono che la gran parte delle indisposizioni nascono dalla debolezza organica e più rapidamente essi si mettono nella condizione di prevenire e guarire queste malattie. Per curare i bambini razionalmente occorre eliminare l'origine dei mali dai quali sono insidiati, e per questo fatto non c'è altra via che quella indicata dalla lettera seguente:

Piedimonte (Nocera Inferiore), 20 marzo 1901.

Sono già quattro anni di seguito che la mia bambina va a soggetta alla polmonite e, come se ciò non bastasse, a delle convulsioni che me la tengono per molte ore priva di vita.

Mi si disse che ciò era causato dalla debolezza organica generale della bambina la quale, data questa sua costituzione, non poteva resistere agli attacchi del male.

Dal giorno che ho cominciato a somministrare la Emulsione Scott, cura che ancor oggi continua, la bambina è sempre stata benissimo; la risultata della polmonite, che nel tanto temevamo, non si è verificata e non ha avuto da soffrire la benché minima convulsione.

L'origine prima del male, Anemia Parisi - Nocera Inferiore, è stata eliminata grazie alla cura della Emulsione Scott, e lo spero che gli effetti saranno duraturi.

4 IL

FRANCESCO BARILE

Le cure che andiamo pubblicando mostrano che i benefici ottenuti dalla Emulsione Scott sono meritevoli della più seria considerazione.

L'Emulsione Scott ha aumentato il valore dell'olio di fegato di merluzzo rendendolo gradevole al palato e di così facile digestione che può essere somministrato anche ad un neonato. Gli ipofosfoli di calcio e soda contenuti nella Emulsione Scott sono di beneficio alla digestione, al sistema nervoso, alla massa cerebrale, e contribuiscono alla formazione delle ossa; la glicerina poi impedisce la fermentazione ed assicura un rapido assorbimento dell'olio stesso.

Nessun altro rimedio offre tali vantaggi, e sarà bene aver sempre presente la marca di fabbrica, raffigurante un uomo con un grosso merluzzo sulle spalle.

In tutti i casi di deperimento, tanto dei bambini che degli adulti, nella consunzione, nell'anemia, scrofola, rachitide, marasma e nelle affezioni croniche della gola e dei polmoni, la Emulsione Scott è il solo rimedio efficace e che ispira fiducia.

L'Emulsione Scott trovasi in tutte le più accreditate farmacie. Una bottiglietta originale "Saggio", si spedisce franco domicilio, come campione, contro rimessa di L. 1,00 alla ditta Scott & Bowsse, Ltd., Viale Porta Venezia, n. 12, MILANO.



LE ULTIME CENTINAIA DI BIGLIETTI

DELLA GRANDE LOTTERIA NAZIONALE NAPOLI - VERONA

Che hanno la certezza di vincere i premi da L. 250.000 - 125.000 - 50.000 - 25.000

SONO ORA IN VENDITA

I biglietti che formano questa Lotteria sono pochissimi e concorrono mediante il solo numero, senza zeri davanti, e senza serie o categoria a 2710 premi per l'importo di

Un milione e trecentomila lire

Tutti i premi sono in contanti ed esenti da ogni tassa

CENTO BIGLIETTI HANNO VINCITA ASSOLUTAMENTE GARANTITA

I biglietti coi numeri più prossimi a quelli maggiormente favoriti dalla sorte hanno diritto a premi di consolazione da

Lire 25000 - 12500 - 5000 - 2000

L'ULTIMO ESTRATTO VINCE LIRE VENTIMILA

LA DATA IRREVOCABILE DELL'ESTRAZIONE VERRÀ QUANTO PRIMA FISSATA DAL MINISTERO DELLE FINANZE

GLI ULTIMI BIGLIETTI CHE SARANNO COME SEMPRE I PIÙ FORTUNATI

sono in vendita in Napoli presso il Comitato per l'Esposizione d'Igiene sotto l'alto patronato di S. M. il Re d'Italia. — In Verona presso il Comitato per l'Esposizione sotto l'alto patronato del Governo. — In Genova presso la Banca F.lli CASARETO di F.esco, Via Carlo Felice, 10. — Nelle altre città presso i principali Banchieri e Cambiavalute, Collettorie e Uffici Postali autorizzati dal Ministero delle Poste e Telegrafi. Il PROGRAMMA DETTAGLIATO SI DISTRIBUISCE GRATIS. — Si avvisa che — Biglietti, Mezzi biglietti e Decimi di Biglietto — a centinaia complete con premio garantito ne rimangono in vendita pochissimi.

I BIGLIETTI INTERI COSTANO LIRE 10 — I MEZZI BIGLIETTI LIRE 5 — I DECIMI DI BIGLIETTO LIRE 1.

Se qualche rivenditore fosse sprovvisto di biglietti o pretendesse un prezzo maggiore a quello di costo rivolgetevi subito alla BANCA CASARETO in Genova, che essendo incaricata dell'emissione è l'unica che possa ancora eseguire qualunque ordine senza aumento di prezzo.

GIORNALE L' "ETRURIA"

L' "ETRURIA", SETTIMANALE, UNO TRA I PIÙ ACCREDITATI E DIFFUSI PERIODICI DELLA PROVINCIA DI AREZZO, È AL DECIMO ANNO DI VITA. - ABBONAMENTO ANNUO LIRE 3,50; SEMESTRALE LIRE 2,00.

TIPOG. DELL' "ETRURIA"

La Tipografia dell' "Etruria", è provvista di un ricco assortimento di caratteri espressamente fusi dalla rinomata fonderia Nebiolo & C. di Torino.

Specialità di tipi Inglesi e Americani.

DIRIGERE LE RICHIESTE ALL'AMMINISTRAZIONE, VIA BERRETTINI N. 1.

ABBONAMENTI ANTICIPATI
Anno . . . L. 3,50
Semestre . . . 2,00
Trimestre . . . 1,20
PREMI
Al privilegio d'ogni
anno si estraggono a sorte
in tre tutti gli abbonati
invece ad ogni estrazione.

L'ETRURIA

AVVERTENZE
Le lettere e cartoline
non francate si respin-
gono. I manoscritti non
si restituiscono.
INSERZIONI
In seconda e terza pa-
gina, linea di corpo 9,
centesimi 30; in quarta
pagina da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO

Va numero Cent. 5

Amministrazione: CORTONA - Via Berrettini, num. 1, p. p.

Arretrato Cent. 10

A Montecitorio

All'infuori dei giornali nettamente zanardelliani o giolittiani e dei loro momentanei alleati la stampa italiana in generale accoglie con molta diffidenza, o con aperta ostilità la nuova combinazione ministeriale, che si ritiene, se riuscirà ad ottenerla, non potrà avere che una maggioranza transitoria alla Camera attuale e sarà alla mercé dell'Estrema Sinistra, la cui benevolenza non potrà essere nè sincera, nè di lunga durata.

È inconcepibile che in un governo rappresentativo, nel quale i ministri sono i rappresentanti responsabili della Corona essi non abbiano un complesso di opinioni già formulate e già note su tutte le grandi questioni.

Un governo in diverse condizioni parrebbe che non dovesse stare in piedi per ventiquattrore; ed è precisamente in tali condizioni il ministero Zanardelli. Le sue idee intorno ad alcuni dei principali problemi che preme risolvere sono interamente ignote; intorno ad altri non si capisce come possono andare d'accordo con Zanardelli e Giolitti, i ministri già appartenuti al precedente gabinetto, del quale approvavano indubbiamente la politica interna ed estera.

Considerato il ministero obiettivamente, senza tenere calcolo dei sentimenti che possono ispirare gli uomini dei quali è composto, la loro mancanza di carattere e le loro contraddizioni non si può dimenticare di essere di fronte ad un ministero formato in conseguenza di una crisi il cui significato fu e rimarrà indefinibile.

Per quanto l'incoerenza politica sia una virtù molto nota nell'aula di Montecitorio, e per quanto siano ottimisti i calcoli numerici degli amici del Ministero, non si riesce a comprendere come farà l'on. Zanardelli ad avere la maggioranza in qualche questione nella quale l'Estrema Sinistra non intenda seguire il Ministero.

L'Estrema Sinistra quindi sarà inevitabilmente, per qualche tempo almeno, la vera arbitra della situazione e soltanto colle transazioni opportune, colle concessioni più o meno palesi il ministero potrà mettere insieme una maggioranza che possa sorreggerlo, ma per poco tempo.

NOTIZIARIO

— Giovedì le signorine milanesi presentarono alla Regina Margherita un album contenente più di 15.000 firme delle fanciulle d'ogni ceto di partecipazione di dolore all'augusta Signora.

— In molte città si sono tenuti comizi per invocare l'abolizione del dazio sul grano.

— Al Comune di Prato sono pervenute, per essere restituite alla famiglia, le vesti del regicida Gaetano Bresci, provenienti dal bagno di S. Stefano. In genere è tutta roba elegante, in gran parte, come si rileva dalla marca, acquistata in America. Vi si nota anche una cravatta di seta rossa con pallini neri.

— A Chioggia si uccise gettandosi dal secondo piano della sua abitazione, la Signorina Maria Bellemo. Il suicidio fu causato dal fatto che essa non voleva andare sposa a un ricco possidente, come era desiderato dai suoi parenti.

— A Vicenza fu arrestato il segretario comunale di Campolongo, reo di concessione verso emigrati poveri.

— Una tumultuosa dimostrazione è avvenuta a Valguarnera in provincia di Caltanissetta. Circa mille popolani, riuniti nella piazza municipale, improvvisarono una dimostrazione al grido di: « Abbasso le tasse, abbasso il Municipio! »

I carabinieri furono accolti a sassate.

— A Torino fu aggredito e colpito con martello il cambiavalute Sig. Rossi.

Critici d'arte

Il comune di Venezia stanziava tre premi, il primo di L. 1500, il secondo di L. 1000 il terzo di L. 500, per i migliori studi critici sulle opere che saranno esposte nella quarta Mostra internazionale d'arte.

Potranno concorrere a questi premi i saggi e gli articoli o serie d'articoli che compariranno in giornali e rassegne, a cominciare dall'apertura dell'Esposizione fino al 30 settembre 1901.

Tali pubblicazioni devono essere fatte in una delle seguenti lingue: italiana, francese, tedesca, inglese, spagnola.

I concorrenti faranno pervenire quattro copie delle loro pubblicazioni all'ufficio di segreteria dell'Esposizione, non più tardi del 10 ottobre 1901.

I premi verranno conferiti da una Giunta composta di eminenti scrittori d'arte e nominata dalla presidenza dell'Esposizione.

La Giunta non ha facoltà di dividere i premi né di aggiungerne.

Essa stenderà una relazione, che sarà data alle stampe.

GLI SPOSTATI

Al ministero di agricoltura, industria e commercio venne cominciato, come già osservammo, il primo spoglio delle 3000 domande di aspiranti ai posti di giornalisti ai lavori del censimento. Vi sono medici, avvocati, ingegneri e maestri. Ed ora, a complemento rileviamo, che in seguito alla recente circolare ministeriale, con cui vengono ammesse al concorso anche le maestre elementari e le donne munite della patente di Scuola Normale oppure della Licenza Superiore,

il numero delle domande aumenterà di qualche migliaio. E dire che i posti per lavori del censimento sono 120. Una speciale commissione dovrà sottomettersi al lavoro di spoglio di tante domande e scegliere i meritevoli che prosteranno servizio sette ore al giorno ferialmente e tre nei festivi, in ragione di 55 centesimi all'ora. Rimarranno al servizio 15 mesi, e non oltre il termine dei lavori del censimento e verranno licenziati a misura che cesserà il bisogno.

Ciò indica il numero dei disoccupati, il quale crescerà anche più, quando ai patentati ufficiali si aggiungeranno i laureati delle Università popolari.

LE VITTIME DEI LINCIAMENTI

La *New York Tribune* constata che i linciamenti negli Stati Uniti, durante il 1900, furono in numero di 125; 117 delle vittime appartengono alla razza negra.

Nella Louisiana vi furono 20 linciamenti, ed altrettanti nel Mississippi; nella Georgia, 16, nella Florida 9, nell'Alabama 8, nel Tennessee 7, nell'Arkansas 6, e lo stesso numero nella Virginia; nello Stato di Indiana furono linciati 3 negri dei quali uno era innocente; in quello del Colorado 2 negri ed un bianco — uno dei negri subì feroci torture —; nel Kansas furono linciati 2 bianchi.

Negli ultimi 16 anni il numero dei linciati negli Stati Uniti ammonta a 2,583; la media annua di 161.

Nell'anno scorso furono bensì inferiori a detta media, ma più di quelli del precedente; ciò mostra che non sono in diminuzione, e la necessità di vigorosi provvedimenti legislativi che riescano ad estirpare il male.

La nuova nave V. Emanuele III

Nel cantiere di Castellammare di Stabia sono cominciati i lavori della ossatura della nuova grande nave da battaglia, alla quale sarà dato il nome di *Vittorio Emanuele III*. Le dimensioni sono le seguenti: lunghezza fra le perpendicolari m. 132,100; larghezza massima metri 25,350; altezza della linea di costruzione del taglio maestro al ponte scoperto m. 14,094; immersione media dal disotto della chiglia m. 7,870; profondità della carena m. 7,476; lunghezza estrema fuori lo sprone m. 144,530.

I lavori sono diretti dal vice-direttore del cantiere, avv. Ferrari, e dall'ingegnere navale, Ferretti.

FENOMENO ATMOSFERICO

Palermo, Domenica mattina si destò alla presenza di un fenomeno veramente eccezionale e sorprendente. Una densissima caligine impediva la visione di ogni cosa. La luce, debolissima, appena crepuscolare, aveva una tinta rosso-giallognola. Dalla densa fitta nebbia emanavano riverberi rossastri, come ad un immenso colossale incendio. Una fitta pioggia di polvere finissima, color mattone, cadeva da per tutto.

Il fenomeno impressionante produsse un immenso terrore nel popolino che cominciò a

credere all'imminente fine del mondo. Dappertutto era un domandare ansioso per avere spiegazione dello strano fatto. Verso le ore 10 il cielo si rischiarò debolmente. Alle 12 però l'aria si oscurò nuovamente, ricominciando la luce rossastra e la pioggia di polvere rossa.

Soffiava un'afa soffocante, opprimente, irrispirabile.

I termometri esposti all'aperto segnavano ventisette grandi centigradi. A memoria d'uomo nessuno rammentava un fenomeno simile.

Il noto astronomo Tenistocle Zona spiegò il fatto essere originato da enormi trombe di vento spiranti sul deserto Sahara, sollevanti immensi turbini di sabbia color mattone riversatisi sulla Sicilia. Aggiunse che se fosse caduta la pioggia si sarebbe veduto scorrere veri rigagnoli sanguigni per la presenza in aria di un'enorme quantità di polvere rossa; si avrebbe cioè quella che si chiama la pioggia di sangue.

Il fenomeno si ripeté a Napoli ove sui ferri dei balconi e sulle foglie delle piante si posò una grande quantità di pulviscolo giallo-rossastro, e si ripeté anche nell'Italia meridionale e qualche poco nell'Italia centrale.

LE CALZATURE ATTRAVERSO I TEMPI

Un professore dell'Università di Roma ha tenuto negli scorsi giorni una conferenza sulle calzature, riuscita assai importante e alla quale intervenne molto pubblico.

L'illustre conferenziere, dopo brevi accenni sulla storia delle calzature, riprovando quelle calzature dal lato igienico, riprovando quelle di copale e più ancora quelle di *caoutchouc* per la mancanza di traspirazione, e quelle di stoffa per la facile infiltrazione dei microbi. Passò quindi in rassegna i vari generi di calzature: i sandali ora usati solamente dai contadini, il *socco* usato dai comici greci e latini, lo *zoccolo* rimasto tra i bifolchi, il *coirano*, o *boracchino*, sostituito ora dallo scarponcino e dallo *stivalotto*, terminando cogli stivali, che è la migliore delle calzature dal lato igienico, e che raggiunge l'ideale nello scarponcino. Disse dei danni che portano gli eccessi delle calzature, aggiungendo che l'igiene vuole che la scarpa sia fatta per il piede, mentre la moda vuole il piede per la scarpa.

Conchiuse, augurandosi che l'umanità come perfezionata le calzature — cammino meglio materialmente — così cammini meglio nella via del progresso e della religione.

LE NUOVE MONETE

Fra qualche giorno saranno pronti alla zecca di Roma i conii per le nuove monete con l'effigie di Vittorio Emanuele III. Le monete d'oro saranno del valore di L. 100, 50 e 20; le monete d'argento da L. 5, 2 e una; oltre le monete spicciolate da 5 e 10 centesimi.

Il conio delle monete d'oro e d'argento reca al diritto l'effigie di Re Vittorio di profilo, in quello d'oro volto verso la sinistra di chi guarda e in quello d'argento volto verso la destra; sull'effigie è la leggenda: Vittorio Emanuele III.

All'esergo le stesse monete hanno l'aquila sabauda, con lo scudo e la croce nel mezzo e sopra la leggenda: Regno d'Italia. Alle due estremità di questa leggenda sono due nodi delle insegne dell'Annunziata, sotto uno dei quali è l'indicazione del valore della moneta e sotto l'altro il millesimo 1901. Nel basso dell'esergo è l'IR della zecca.

Le monete di rame portano al diritto l'effigie del Re volta a destra di chi guarda con la leggenda: Vittorio Emanuele III; e all'esergo sono eguali alle monete di rame attuali.

Il conio è del cav. Speranza; e le monete saranno eseguite alla zecca di Roma.

IL COLERA NFI POLLI

In parecchi paesi della Provincia di Padova è scoppiato il colera nei polli. La malattia si diffonde rapidamente senza rimedio.

I polli sono rimasti addirittura vuoti. I mercati sono abbandonati.

Il fatto ha destato penosa impressione.

I funzionari di Cancelleria

I Funzionari ed Alunni di Cancelleria e Segreteria del Circondario di Arezzo, adunati il 10 Marzo 1901 in una sala del Tribunale, all'unanimità hanno deliberato il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Considerando che da circa un ventennio i Funzionari delle Cancellerie e Segreterie Giudiziarie aspettano il miglioramento delle condizioni morali ed economiche della loro classe in modo da essere equiparati agli altri impiegati dello Stato, dei quali hanno mansioni non meno difficili e delicate.

Considerato che tale miglioramento è stato riconosciuto giusto e della massima urgenza non tanto dall'Alta Magistratura quanto dagli stessi Guardasigilli, che si sono succeduti durante il detto periodo di tempo.

Considerato che un ulteriore ritardo al desiderato miglioramento accrescerebbe il giusto scontento nella classe.

Considerato che il progetto del Comitato Centrale approvato nella riunione generale del 18 febbraio u. s. è l'unico che risponde alle nostre legittime aspirazioni senza appesantire un forte aggravio all'Erario

DELIBERANO

Far voti presso l'Ecc.mo Guardasigilli perché si degni, tenuto fermo il grande progetto di riforma giudiziaria, di accogliere intanto quello di miglioramento formulato dal Comitato centrale e presentarlo con urgenza all'approvazione del Parlamento in modo che abbia la sua prima esecuzione col 1 Luglio p. v.

Esprimere i sensi di encomio al Comitato suddetto, che ha dato prova di non comune zelo nel perorare il trionfo della santa causa.

Interessare, trasmettendo copia del presente, gli On. Deputati della Provincia perché col loro autorevole appoggio rendano l'esito più felice e spedito.

Comunicare infine il presente deliberato alla Stampa, cui fanno plauso per il suo interessamento addimistrato sempre a favore della loro classe.

Per il Comitato Circondariale di Arezzo — L'Incaricato dell'Assemblea.

P. BRANCHETTI

Nello stesso giorno, i funzionari spedirono il seguente telegramma al Ministro di Grazia e Giustizia:

« Funzionari Cancelleria Segreteria Circondario Arezzo riuniti plenaria assemblea mentre esprimono V. E. sensi riconoscenza intendimenti benevoli miglioramento loro misere condizioni fanno voti cuore E. V. affinché data promessa sia fra breve fatto compiuto ».

« Incaricato dell'assemblea P. BRANCHETTI ».

LE CAMPAGNE

— Tanto per viti come per tutti gli alberi oltreché usaro letame ben decomposto, devosi anche badare di non metterlo in diretto contatto colle radici, sempre per evitare il pericolo dello sviluppo di dannosissimo muffe.

Eppoi lo stallatico in diretto contatto colle radici, siccome è un po' caustico, può recare pregiudizio alle tenere barboline che sono gli organi indis-

pensabili perchè le piante possano assorbire dal terreno le materie ad esse convenienti. Chi vuol cominciare con stallatico è bene scilzi, e magari scopra le radici: ma prima della somministrazione, occorre che le medesime sieno ricoperte con un leggero strato di terra che le protegga dal contatto del soprastante letame.

Gli agricoltori tengano conto di queste utili osservazioni.

Solenne commemorazione dei soldati cortonesi caduti in Africa

Il corteo

Domenica giorno, per cura della Società Monarchica e della Società dei Reduci, furono commemorati i soldati cortonesi caduti nel campo d'Adua.

Aprivano il Corteo un plotone di Pompieri o la banda cittadina, seguivano le autorità civili e militari, i parenti dei caduti, tutte le Società con bandiera, le scuole, le rappresentanze. Era presente anche il Sindaco Conte Baldelli, L'on. Cesaroni, invitato, telegrafò scusando l'assenza per precedenti impegni.

Il corteo percorse Via Nazionale e si fermò nel piazzale Garibaldi. Molto popolo presenziava alla cerimonia.

La lapide

Appena giunto il corteo nel piazzale Garibaldi, fu scoperta la lapide che porta la seguente iscrizione dettata dal Comm. Alberto Della Cella:

A ricordo dei cortonesi - morti combattendo valorosamente - nella battaglia d'Adua - il 1 Marzo 1896 - *Furiere Bellacci Alfredo*, soldati *Agostini Paolo, Deligni Lorenzo, Mazzanotte Giuseppe* - i concittadini - con pietoso pensiero - questo marmo posero.

I discorsi

In mezzo a religioso silenzio prende primo la parola il Colonnello Tosini e così dice:

Con grato animo, ho accettato il cortese invito dall'associazione monarchica Cortonese, di presenziare questa patriottica cerimonia, associandomi in nome dell'Esercito a questa affermazione di memore gratitudine verso i valorosi cortonesi, che serenamente in lontane contrade fecero olocausto della giovane vita a riprova del valore e della disciplina del gentil sangue latino.

Questa lapide, così eloquente nella sua semplicità, afferma che i nobili eroi del dovere non saranno dimenticati ma ecciteranno la presente generazione a quell'alto scintillare di virtù civili e militari, base precipua a bene sperare per la grandezza della Patria nostra.

Cortona forte e generosa, molti figli già diede anche per l'unità e l'indipendenza a d'Italia, e sono orgoglioso, in questa circostanza di rivolgerle un saluto di ammirazione, che parte dal cuore di un vecchio soldato ormai giunto a sera della propria carriera.

Il Cav. Mancini legge poche parole per additare alla Gioventù l'esempio dei caduti e per deplorare l'opera del condottiero delle truppe di Africa.

A lui tien dietro il Tenente Avv. Berti, il quale si addentra nei particolari dello scontro avvenuto del 1 Marzo 1896. Invocando il ricordo dei morti, esclama:

Di mezzo al frastuono dell'orrenda tragedia uno squillo potente si leva che l'eco ripercuote lontano lontano attraverso le insospetite distese bruciate dal sole, attraverso l'onda turchina dei due storici mari. È l'orgoglio e la fede!

I caduti e la tragica lotta sotto le ambe fucile di Adua sono degni dell'uno e dell'altro. E come un inno solenne ed eroico che giunge o

gni anno di laggii in questo di fino a noi e risuona fiero per la penisola nostra, così il tragico addio dei morti d'Adua si confonda e si sublimi nel grido di: Viva l'Italia!

Con facilità di parola il concittadino Capitano Schiarini improvvisa un felice discorso che riassumiamo:

Signori del Comitato, amici, concittadini. Vogliate permettere ad un vecchio ufficiale d'Africa, che inaspettatamente si trova a presenziare questa mesta cerimonia, d'inviare alla memoria dei nostri prodi concittadini caduti un reverente e doveroso saluto, in nome degli ufficiali e soldati d'Africa fra i quali vedo non senza emozione, qui presenti un reduce del glorioso quarto battaglione, comandato dall'intrepido Maggiore De Amicis ed uno di quella splendida batteria del Capitano Bianchini che fu onorata della medaglia d'oro al valore nella persona del suo eroico Capo, caduto nobilmente sui pezzi.

Alle elevate parole dei precedenti oratori mi sia concesso di aggiungere soltanto un ricordo personale, riguardante quel classico nostro battaglione al quale apparteneva uno dei nostri caduti il Furiere Maggiore Bellacci.

Quindi l'oratore, dopo aver ricordato il Maggiore Baudoin e dopo aver mandato un saluto ai compagni d'arme, incita la gioventù a ispirarsi a virili propositi per l'integrità della patria.

Per ultimo l'operaio Michelangeli Mariano, così dice:

Anche a me utile rappresentante della grande compagine operaia sia dato manifestare i sentimenti che in questo momento agitano l'animo mio. A me cui sanguina ancora il cuore per la perdita acerbissima di un figlio diletto nelle sabbie africane.

Nessuna diversità di ideali politici può separare i Cortonesi in questo giorno, in cui si pensa a ricordare ai posteri il sacrificio di quattro giovani esistenze che nacquero e crebbero in mezzo a noi.

L'omaggio reso al valore, all'osservanza del dovere, al sacrificio disinteressato, è sprone ad ogni civile virtù; e non può mancare da parte di alcuno che ami la patria di amor vero, e voglia il miglioramento morale dei suoi cittadini.

Questo noi vogliamo malgrado ogni insinuazione diversa.

Ed è per questo che anche noi, primi a combattere la causa ingiusta per cui tante preziose esistenze si spensero, veniamo qui commossi a rendere un doveroso tributo di riconoscenza e di ammirazione ai nostri morti nelle terre lontane, e alle famiglie loro che desolate ne piangono il dolore, e ne ricorderanno sempre con orgoglio il nome.

Venerazione e gratitudine hanno ed avranno in eterno quanti il sangue loro versarono in quei campi gloriosi in cui vincere significava salvare e fare grande il nome Italiano. Venerazione e largo compianto debbono avere da noi anche questi, che vittime del dovere caddero nelle aride Ambe Africane gridando il nome della patria lontano senza il conforto superno di morire per lei.

Dormite in pace, o giovani, il sonno dei martiri e dall'inutile sacrificio vostro apprenda chi deve ad avviare per più sicura e più gloriosa strada i destini d'Italia.

Al Circolo Benedetti

Il corteo quindi si sciolse. Nello sale del Circolo al colonnello Tosini venne offerta una bicchiera, rata d'onore. E un vino d'onore fu dato ai re, duei d'Africa Di Toto Ottavio Brocchi, Casanova Giuseppe, Paolo Dueti, Borgni Pietro, Archetti Tomatio.

Il Colonnello ebbe parole cortesi con i bravi giovani e strinse loro la mano.

— Nella prossima settimana il comitato renderà conto della sua gestione, di cui noi daremo particolareggiato ragguaglio.

CRONACA

Mons. Bruni

Con decreto pontificio di Marcello Mons. Arcid. Sebastiano Bruni, Vicario generale della nostra Diocesi, è stato nominato Protonotario apostolico.

L'alta onorificenza fu comunicata subito a Mons. Vescovo e al Rev.mo Capitolo della Cattedrale che s'affrettarono a esprimere meritate felicitazioni al distinto Prelato.

Divulgatasi la notizia, Mons. Bruni, che gode ovunque molte simpatie, fu fatto segno a copiose manifestazioni di plauso.

Agli auguri del Clero e della cittadinanza uniamo sinceramente i nostri.

Promozione

Nell'*Indipendente*, giornale settimanale di Massa, leggiamo:

« Carlo Morfini insegnante l'italiano nella nostra scuola tecnica è stato promosso direttore reggente nella scuola tecnica di Agnone in provincia di Campobasso.

Noi siamo lieti di questa promozione che a lui, studioso e bravo, giunge promettente di maggiori avanzamenti; ci fa dispiacere però di perdere un sì valoroso insegnante che, nella scuola seppe ispirare tanto affetto e raccogliere fra i cittadini, tanta stima ed amicizia.

Alla nuova sede lo accompagnano i nostri saluti e l'augurio di giaverlo presto vicino a noi non più reggente ma titolare ».

Le nostre più vive congratulazioni al nostro ottimo amico.

Censimento

Ecco i dati precisi del censimento. Popolazione nel Comune alla mezzanotte del 10 Febbraio 1901 anime 29351; popolazione del 1881 anime 26353. Aumento nel 1901 anime 2998. Popolazione residente n. 29296.

Famiglie dimoranti in città e suburghi n. 979, nella campagna n. 4115. Popolazione presente nella città e suburghi n. 3637; popolazione residente n. 3579.

Popolazione presente nellacampagna n. 25684, popolazione residente n. 25711.

Nel prossimo numero maggiori dettagli, mancandoci oggi la spazio.

Frattanto alla commissione del censimento, specialmente al Sindaco Conte Baldelli presidente e al Sig. Antonio Galeazzi, segretario; meriti encomj per l'inappuntabile lavoro.

Compagnia della Buona Morte

Il sottoscritto Cappellani rende noto: che Domenica, 17 Marzo corr., sarà celebrata nella Chiesa di S. Benedetto la festa in onore di S. Margherita, proettrice della nostra Confraternita.

Nella mattina saranno celebrate diverse Messe piano e quella cantata che avrà luogo alle ore 10 e mezza.

Circa le ore 5 e mezza pom. dello stesso giorno verrà esposto il Venerabile e quindi sarà impartita la Benedizione.

La sera poi del giorno successivo (Lunedì) alle ore 6 e mezzo pom. verrà cantato l'intero Ufficio dei morti, e tutto ciò viene fatto in ordine alle disposizioni dello Statuto della Confraternita.

Il cappellano: Sac. Santucci.

Biglietti di Stato

Il ministero del tesoro avverte che col 31 dicembre 1901 cesseranno di avere corso legale, e col 31 dicembre 1902 rimarranno prescritti i buoni di cassa da una e due lire.

Quindi, per evitare che chiunque si trovi in possesso dei suddetti buoni non abbia a rimanere esposto al rischio di vedersi rifiutati dopo la prima delle suddette scadenze, ha disposto che tut-

ti gli uffici contabili governativi, specie quelli postali sieno autorizzati a farne il cambio con monete divisionali d'argento.

Stato Civile di Cortona

Dal 9 al 15 Marzo 1901.

NATI - Legittimi 25 - Illegittimi 0 - Esposti 1. MATRIMONI - Rossi Angelo con Batisti Teresa, coloni - Mucicchi Andrea con Garzi M. Onesta, braccianti - Bennati Giuseppe con Giannini Gentile, coloni.

MORTI A DOMICILIO - Morelli Filomena a. 65. - Moretti Fidama a. 1. - Mucicchi Virginia a. 84. - Ferroni Pasquina a. 3. - Tanganelli Natale m. 15. - Viviani Angela m. 10. - Presenti Pasquale m. 9. - Faloni Giuseppe a. 76. - Ferroni Rizziere m. 8. - Bartolini Tommaso g. 7. - Belgini Silvio g. 8.

MORTI ALL'OSPEDALE - Giannini Enrichetta a. 30. - Sensi Santi a. 75.

POSTA APERTA

Aloigi Luzzi Contessa Maria nata Baldelli Sansepolcro; Scarpa Luigi, Università di Napoli; Lorenzini Magg. Cav. Enrico Roma; Di Petrella March. Cristoforo, Rubegni Guido, Linoli Dott. Odoardo, Poggi Domenico, Baldelli Conte Avv. Rinaldo, Fauchini Dott. Tito, Nibbi Ing. Dario, Presenti Canco Michelangelo, Petti Cav. Gaetano, Cortona; Di Frassineto Conte Cav. Alfredo, Firenze; Carli Avv. Giulio, Pisa: ricevuto abbonamento. Grazie.

AFFITTASI una casa in via Cioli n. 3.

Per le informazioni rivolgersi al Signor Giovanni Alari.

UGO BISTACCI direttore responsabile

Cortona - Tipografia dell'Eturia

BIMBI NATI MALATICCI.

Una ben nota levatrice di Torino e madre di famiglia ci ha diretto la seguente lettera, che ben volentieri pubblichiamo. Ci sembra che le sue qualità di professionista nello speciale ramo dell'arte sanitaria che rivolge le sue cure alle parturienti e ai neonati, e di madre, possano, congiunte, dare una seria importanza al giudizio della succitata Signora sopra un prodotto particolarmente indicato per bambini e le persone deboli. Ecco la lettera:

Torino, 20 agosto 1897.

Dichiaro d'aver più volte consigliato l'uso del prodotto Emulsione Scott per bimbi nati malatici e deboli e di averlo trovato buon risolutivo mentre unico il vantaggio di riuscire gradito al palato. Unico la fotografia affinché possa essere inserita unitamente al certificato ed la pari tempo vi ringrazio. Fra poco chiederò spedizione del prodotto per un mio bimbo di sette mesi.

MARGHERITA FERRERO-COMUNE

4 B

Nell'allattamento, sia per difetto di alimentazione o per incapacità dello stomaco infantile di assimilare la parte nutriente dei cibi, vi ha con frequenza uno sbilancio fra l'introito ed il consumo del corpo e da ciò il deperimento, causa poi, a cominciare dalla imperfetta dentizione, di tutte le malattie che decimano o deturpano una quantità rilevante di bambini. A stabilire parità nel bilancio della esistenza fisica dei bambini serve mirabilmente l'addizione di piccolo dosi di Emulsione Scott i cui componenti, olio di fegato di merluzzo, fosfati e glicerina in forma gradevole e assimilabile completano la nutrizione e forniscono a quei teneri organismi il materiale per la formazione di sane e robuste ossa, equilibrata e consistente nervatura e muscoli bene conformati, il tutto vivificato dalla circolazione di un sangue puro e di giusta composizione fisiologica.

La Emulsione Scott è la salute, la forza e la bellezza dei bambini.

● L'Emulsione Scott trovasi in tutte le più accreditate Farmacie. — Si spediscono esemplari contro rimesa di 10 cent. alla Ditta SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Portoveneta, 12, MILANO.

Dare indicazioni ben chiare per la spedizione.

barbara ignoranza dei primi possessori ha appor- tato la distruzione di un gran numero di og- getti che passarono nel cangiamento di un fonditore.

Donde potrà essere venuta questa massa di ricchezze abbandonate precipitosamente e nascoste a poca profondità tra due blocchi di pietra, sui fianchi del monte Tsbiza (Valachia)? A quale ar- te ed a quale epoca appartengono?

Adottando la tesi del Nonneister, il signor Odobesco ritiene che l'ipotesi più verosimile è quella che designa Atanarico, re dei Goti, contem- poraneo dell'imperatore Teodosio, come il pesser- so di questi oggetti, e che, in una fuga improv- visa attraverso la Dacia, egli sia stato obbligato di farli nascondere in un luogo deserto, sperando di riprenderli più tardi. Atanarico morì a Costan- tinopoli nel 381.

(Continua)

PER LA PUBBLICA SICUREZZA

L'On. Giolitti, Ministro dell'Interno, avendo accertato che spesso il servizio di pubblica sicu- rezza lascia a desiderare per deficienza di persona- le, derivato specialmente dal fatto che non si rimpia- ziano subito le vacanze per ragioni di econo- mia, ha interessato il direttore generale della pubblica sicurezza a provvedere per- chè nei limiti del possibile, l'inconveniente sia eliminato.

VARIETÀ

L'estrazione del petrolio ha preso delle vas- te proporzioni.

Essa può essere calcolata attualmente a due miliardi di galloni che equivalgono circa a 6 mil-ioni di tonnellate di cui la metà è fornita dagli Stati Uniti.

La regione del mar Caspio produce circa 420 milioni di galloni; cioè un po' più di un quarto; il resto è fornito dalle diverse regioni di cui le più importanti sono: la Galizia per 36 milioni di galloni, il Canada per 25 milioni e la Birma- nia per 7 milioni.

Lo sfruttamento comincia solamente nel Ca- nadà ed in Birmania, ed è impossibile calcolare lo smercio che si può ottenere in quelle regioni dacché i mezzi di trasporto si sono perfezionati.

Il bacino petrolifero del Mokeusie è forse il più ricco della Terra, ma è a 400 miglia dal Pa- cifico senza comunicazioni dirette.

Tutte le difficoltà di trasporto, il petrolio di- verrà nel Canada e nelle regioni vicine degli Sta- ti Uniti, un formidabile rivale del carbone, spe- cialmente nelle industrie metallurgiche, ove l'as- senza assoluta dello zolfo lo rende prezioso.

Leone Xed un alchimista. Un alchimista scri- se un libro sul modo di fare l'oro e lo dedicò a Leone X aspettandone un bel premio Il Papa gli mandò una grossa borsa vuota dicendogli che poiché aveva trovata la maniera di far l'oro non gli poteva abbisognare che un recipiente per met- terlo.

All'ospite. Il celebre Dott. Récamiere do- mandò una volta ad un malato come si sentisse: « Ah dottore, gli rispose il sofferente, mi sento tanto male che se venissero a dirmi che son mor- to non me ne maraviglierei ».

III CONGRESSO FOTOGRAFICO

Anspice l'associazione degli amatori di foto- grafia, si è costituito in Roma il comitato orga- nizzatore del 3 congresso fotografico italiano a norma della deliberazione presa nel congresso ultimo di Firenze.

Detto congresso si adunerà in Roma nel mese di marzo del prossimo anno e durerà una settimana.

Esso avrà per scopo di proseguire lo studio dei temi che nei due precedenti progressi di To-

rino e di Firenze non ebbero la loro definitiva soluzione, o di discutere tutti quelli riguardanti le questioni più importanti relative alle varie ma- nifestazioni dell'arte fotografica.

L'apertura del congresso coinciderà con l'ap-ertura di una «Esposizione internazionale di foto- grafia» scientifica artistica e di tutte le più moderne applicazioni industriali della fotografia.

Tanto il governo, quanto il municipio hanno promesso tutto il loro appoggio perchè l'esposi- zione riesca degna di Roma.

Il comitato, che si è già assicurato l'interven- to all'esposizione delle principali associazioni fotografiche di Francia e d'Inghilterra, ha la sua sede in via Nazionale 143-E (Teatro Nazionale).

Trasporti di prodotti agricoli

In seguito ad accordi presi fra i Ministri ed i Sottosegretari di Stato dell'agricoltura e dei lavori pubblici, sono state, senza indugio, avviate pratiche intese ad ottenere ulteriori agevola- zioni nel trasporto dei pacchi agricoli, special- mente per le percorrenze non superiori ai 200 chilometri.

Inoltre si stanno studiando facilitazioni nei trasporti delle sostanze anticrittogamiche, delle quali l'uso va continuamente accrescendosi, con l'estendersi dell'applicazione dei rimedi, atti a combattere le principali malattie delle piant- coltivate.

Finalmente formano argomento delle trattati- ve testè avviate, anche le tariffe di trasporto dei vini e specialmente di quelli che dall'Italia me- ridionale vengono portati al nord tanto se destina- ti al consumo interno, quanto se diretti all'estero.

I SOLDATI E LA RELIGIONE

Alla Camera italiana, discutendosi il grave argomento del dazio sul grano, l'on. Sacchi, tan- to per non smentire le sterili discussioni della Ca- mera stessa, perdè e fece perdere tempo per inter-rogare il Ministro della Guerra su un fatto che a lui sembrava il finimozzo, il fatto di un inno- cente abitino della Madonna trovato indosso ad un soldato.

In proposito il *Fanfulla*, giornale liberale, saggiamente scrive:

L'on. Sacchi, che fra i deputati dell'estrema sinistra è una delle figure più simpatiche e dei temperamenti più equilibrati, e che spesso fa dis- corsi ed enuncia idee a cui potrebbe sottoscrivere ogni onesto conservatore, oggi alla Camera ha, me- la perdoni, scatenato. Egli ha lamentato che al- cuni soldati portino al petto uno scapolare con l'effigie della Madonna, ed ha voluto vedere in questo fatto lo zampino dei ricreatori clericali ed un'espressione di propaganda antipatriottica. L'on. Sacchi, ce lo consenta, è stato oggi, contro il suo solito, un tantino settario ed intemperante. Che i soldati portino al petto un simbolo religioso di credenza, che ricordi loro la fede della vecchia mamma che hanno lasciato al paesello nativo, la fede in cui sono nati e son vissuti fino al giorno che hanno vestita la divisa militare, a noi pare un bene anziché un male; e se i clericali hanno avuta una qualche parte in questo fatto, a noi sembrano da lodarsi invece che da biasimarsi.

E andiamo più là: vorremo che fosse esata- ta la circostanza, che l'on. Sacchi affermava e che il ministero della guerra ha smentita, che cioè nel corredo di vestiario, fornito dall'amministrazione militare al soldato, si comprendesse un simbolo religioso, che il soldato fosse libero, oppure no, di portare sul suo petto di cristiano. L'articolo 1. dello Statuto del Regno proclama la religione del nostro paese; logico sarebbe quindi che ogni atto dello Stato fosse ispirato, qualunque sieno i

torii dei nemici della patria, neri e rossi, a ques- to primo articolo del nostro patto fondamentale.

Quando l'esercito andava alla messa solenne, in alta parata, bandiera in testa e musica, com- pagnia per compagnia, e ciascuno reggimento aveva il suo cappellano; ufficiali e soldati, prima di par- tire per la guerra a difesa del paese, non si vergo- gnavano di confessarsi e comunicarsi, quanto era più alto il morale e lo spirito patriottico del- le nostre truppe! Oggi si sono abbiate tante cose, per scetticismo e per un falso sentimento di scon- finta libertà individuale; ma, una mano alla coscienza, chi oserbbe affermare che condizioni morali del paese e dell'esercito che ne è la più alta e nobile espressione, sieno migliorate? Che code, esclamerà inorridito qualche spirito forte! Sì, code, e ce ne vantiamo d'esserlo.

CONTRO I BROGLI ELETTORALI

La commissione che esamina la proposta di legge presentata dall'on. Socci per la ineligibi- lità, durante l'intera legislatura, di quei deputati la cui elezione fu annullata per brogli o per cur-ruzioni, discusse lungamente la questione circa il far dipendere la sanzione da un voto della Camera, o da una condanna del magistrato; prevalse questo ultimo concetto.

E si è dato incarico al presidente Gallini di dar forma al progetto su queste basi.

LE CAMPAGNE

La società degli Agricoltori Italiani coadiu- vata della R. Scuola di Pomologia ed Orticoltu- ra terrà in Firenze nei giorni 16 e 17 maggio p. v. un Congresso di Agricoltori ed Orticoltori, destinato specialmente allo studio delle esposti- zioni agricole italiane, in vista della prossima scadenza dei trattati di commercio col Au- stria-Ungheria, colla Germania e colla Svizzera.

L'on. Luigi Luzzatti, presidente della Com- missione che presso la società degli agricoltori esamina la questione doganale, vi terrà una con-ferenza.

Oltre alle varie discussioni sulla principale esportazioni, si eseguiranno importanti escursioni agrarie nei dintorni di Firenze.

In quest'occasione saranno tenuti alcuni con- corsi per imbalsaggi di prodotti agricoli di con- serve alimentari, di avicoltura e di apicoltura.

Castiglioni Fiorentino. — Causa le piogge di questi giorni, si è rotto l'argine del torrente *Bigurro*, allungando una piccola estensione di ter-reno sulla Valle di Chiana. Speriamo non abbia- a verificarsi danni maggiori. Però sarebbe neces- sario che il Governo prendesse in considerazione i reclami di tanti agricoltori, che ad ogni po' di pioggia, vedono minacciati i loro raccolti.

BIBLIOGRAFIA

La Leggenda del Beato Guido. Con questo titolo il Nobile giovane Sig. Ugo Sermini nel de- corso anno 1900 pubblicò la leggenda del Beato Guido da Cortona primo seguace di S. Francesco, scritta nei primi anni dal XIV secolo e non mai pubblicata per lo innanzi.

Nella prefazione l'autore condensa notizie importanti e nuove per la maggioranza dei let- tori e le espone con chiarezza e critica storica. Se non può determinare con sicurezza l'epoca precisa nella quale la leggenda fu scritta indottivamen- te con prove ci si avvicina constatando che l'au- tore della leggenda fu coetaneo del B. Guido. Come ho detto, la prefazione sebbene breve è ben scritta, fluida nello stile ed efficace.

Mentre faccio plauso all'egregio amico, ere- do che l'originale della leggenda è posseduto dal Signor Marchese Cristoforo Bourbon di Petrella.

CRONACA

In Duomo

Sempre, ma specialmente Domenica scorsa nella predica delle Anime del Purgatorio, P. Da- niele da Castellazzara si rivelò grande oratore.

Il vasto tempio era gremito di popolo. P. Daniele trattò il soggetto con non comune eru- zione.

Egli ebbe momenti felicissimi specie quando con nobiltà di linguaggio e con parole che toc- cavano il cuore ricordò l'assassinio di Umberto, il cordoglio della Regina e di tutta la nazione. La commozione era profonda e generale.

Venerdì l'egregio oratore parlò del Papato. Domani, Domenica, P. Daniele parlerà di S. Margherita da Cortona.

Gli operai dal Sindaco

Martedì una commissione di operai presentò al Sindaco una domanda firmata da oltre 200 o- perai per invocare lavori.

Il Sindaco Conte Baldelli ricevè la commis- sione con affabilità assicurando che avrebbe provve- duto alle legittime aspirazioni della classe ope- raia.

Il contegno corretto dei postulanti, troppo ab- bandonati, merita davvero di essere apprezzato.

Pellegrinaggio a Padova

Il Pellegrinaggio a Padova è stato stabilito per i giorni 27, 28 e 29 Aprile. Si può viaggia- re con qualunque treno tanto all'andata che al ritorno. I biglietti hanno la validità di 12 giorni con diritto a tre fermate nel ritorno da Padova.

Per far parte del pellegrinaggio occorre iscri- versi o presso il Comitato promotore o presso l'in- caricato per Cortona Rev. mo Can. eo Gaetano Pic- cini, Cancelliere Vescovile.

Il Prof. Graziani a Poggibonsi

A proposito della *Bolhème*, che si dà al Tea- tro di Poggibonsi, con piacere leggiamo nella *Ve- delta Senese*.

« Il merito della riuscita si deve in massi- ma parte all'intelligente ed accurata direzione del Maestro Graziani che con pochissime prove d'in- sieme ha saputo mandare in scena un'opera di tanta importanza e piena di difficoltà musicali, giovandosi dell'ottimo personale artistico.

« Un bravo di cuore al direttore, auguran- dogli che la sua bacchetta sia presto scelta a di- rigere nei principali teatri d'Italia. È giovane e non gli manca la stoffa ».

Ci associamo anche noi agli auguri.

Biglietti di banca

Ha fatto il giro della stampa un richiamo ai detentori di biglietti consorziali, perchè ne curas- sero il cambio, stante l'imminenza della loro prescrizione.

Siccome i biglietti consorziali provvisori, i consorziali definitivi, i sorrogati ai consorziali, e quelli delle ex Banca Romana, andarono prescrit- ti per effetto della legge 7 aprile 1881 N. 133 serie 3 (articolo 7 e 3), 30 giugno 1896 N. 3944 e 8 agosto 1895 N. 486 (art. 41), così fa d'uopo smentire tale notizia come destituita di fondamento.

Una circolare avverte invece il pubblico che i biglietti bancari di antico tipo andranno a pre- scriversi col 30 giugno 1904 per effetto dell'ar- ticolo 4 della legge 2 luglio 1896 numero 253; e che il Ministero del Tesoro sta facendo le prati- che opportune onde portare, nella maniera più grande possibile, a conoscenza del pubblico i ti- pi dei biglietti proscrivendoli.

NUOVO INSEGNANTE

Il prof. Rag. Emilio Ciabattini di Canucia giovane di forti studi o di grande attività, è sta- to ad unanimità nominato dal Comune di Norcia (Umbria) insegnante di lingua francese e di com- putisteria in quelle scuole secondarie. I nostri zalgelamenti.

Inondazione

Per le piogge degli scorsi giorni il canale della Chiana ha straboccato inondando gran trat- to della campagna.

Veda una buona volta il governo di fare prontamente eseguire i lavori della bonifica di Val di Chiana, poi quali fa da molto tempo legalmen- te affidata l'impresa.

Le mura di cinta

Lunedì notte cadde un buon tratto delle mura di cinta della città, fuori porta Colonia. Il materiale precipitando nei possessi del Sig. Oreste Nuti andò a fermarsi alla strada attigua. Fortunatamente non si hanno a deplorare vittime.

Concorso a premi

Con Reale Decreto del 10 Gennaio p. p. è stato bandito un concorso a premi fra le associa- zioni Mutue di proprietari ed agricoltori che eser- citino l'assicurazione contro i danni derivanti dal- la mortalità del bestiame agrario, e fra le istitu- zioni che si propagano la riassicurazione o la fe- derazione delle associazioni anzidette allo scopo di equilibrare i rischi.

Il Decreto medesimo ed il relativo regolamen- to trovansi presso la Prefettura visibili al pubblico.

Biglietti ferroviari di abbonamento

L'ispettorato superiore delle strade ferrate si occupa della proposta circa la riforma dei bigliet- ti ferroviari di abbonamento speciali per zone, al- lo scopo di estenderne la validità da tre a dodici mesi.

Che razza di delinquenti

Mercoledì scorso comparvero dinanzi la Pre- tura Pellegrini Lodovico di Perugia e Martinelli Luisa di Arezzo, uniti in matrimonio nel solo vincolo religioso, imputati di vagabondaggio e di questua illecita. Furono condannati il primo a 45 giorni e la seconda a 32 giorni d'arresto. Essi avevano riportati, per altre condanne e spe- cialmente per furti, complessivamente 25 con- dannè!

L'egregio Pretore nel ricordare agli impu- tati il diritto di ricorrere contro la sentenza, la donna sorridendo esclamò: « Sta bene così; giorni più o giorni meno di carcere non mi fan- no niente ».

Incendio

Giovedì sera scoppiò un incendio in località detta Fossa del Lupo e precisamente nell'ala del podere di proprietà del Sg. Lodovico Ristori col- tivato dal colono Giuseppe Ghezzi.

Il fuoco, che durò fino alle prime ore del mattino seguente, distrusse tutto un grosso paglia- io recando un danno di circa L. 500.

Avviso

Il Prof. Giosuè Magni, specialista per le ma- lattie degli occhi, sarà in Cortona nei giorni 5, 6, 7 e 8 del prossimo Aprile.

All'ultimo momento apprendiamo la dolorosa notizia della morte avvenuta in Roma dell'illu- stre nostro concittadino.

Comm. Gaetano Coli-Mazzoni

Grand'Ufficiale della Corona d'Italia

Egli troppo presto ha seguito nella tomba la consorte e una figlia, morto appena due mesi ad- dietro.

Il Comm. Coli percorse con onore tutti i gradi nel Ministero delle Finanze fino a quello di Direttore generale.

L'egregio uomo lascia grande memoria di sé per rettitudine di animo, per nobiltà d'intenti e per vasta cultura.

L' Etruria, che annoverava il Comm. Coli fra gli abbonati fondatori, partecipa al cordoglio dell'u- nica figlia superstita e dei parenti.

Stato Civile di Cortona

Dal 16 al 22 Marzo 1901.
NATI - Legittimi 20 - Illegittimi 1 - Esposti 0.
MATRIMONI - Cherubini Sauti con Isolani Santa coloni - Santucci Pasquale con Pasqui Francesca coloni - Ristori Francesco con Tici- ciati Giuseppa possidenti - Romiti Giuseppe con Veglianti Luisa braccianti.
MORTI A DOMICILIO - Sanchini Eugenio m. 10 - Santoni Maria m. 11 - Viti Raffaele m. 13 - Fregiatti Annunziata a. 43 - Biagiatti M. Domenica a. 70 - Lunghini Giuseppe g. 21 - Matracchi Ferdinando a. 68.
MORTI ALL'OSPEDALE - Coli Giuseppe a. 70.

POSTA APERTA

Passerini Conte Cav. Napoleone, Professore nel- la R. Università di Pisa, Fanti Dott. Claudio, Stena; Ristori Dott. Sileo, Cerulli Dott. Leopoldo, Scarpacini Pier Lorenzo, Borghini Gino, Ferranti Domenico, Tattaneli Giovanni Battista: ri- ricevuto abbonamento. Grazie.

UGO BISTACCI direttore responsabile
Cortona - Tipografia dell' Etruria

UN CASO DI SCROFOLA.

Un bambino guarito felicemente da questa malattia.

In tutte le malattie del sangue, e più special- mente in quelle nelle quali si rivela la presenza dei germi della scrofola, i medici prescrivono universalmente l'Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calcio e soda. Questo salutare rimedio è impiegato perché viene rapi- damente assorbito dal sangue senza sforzi diges- tivi e perché produce dei notevoli effetti sopra i germi della malattia.

Poche malattie resistono più ostinatamente ai ri- medi come la scrofola. Richiamiamo l'atten- zione sopra il caso di un fanciullo guarito con questo rimedio.



Polta (Salerno).
16 ottobre 1899.
Sono lieto di poter co- municare il felice esito ot- tenuto con la cura della Emulsione Scott nel mio bambino Carmine. Egli era di costituzione gracile sin- e da parecchio tempo so- ffriva d'unostofosfemia. Si trattava di fornire il nutrimento ripetuti- che gli venivano nella regione del collo e della gola, ma che ora sono im- poveriti di non poter guarire e, per la localizzazione stessa del male, che rimaneva deturpato.

Dopo una regolare cura della vostra Emulsione, non ebbe più niente a soffrire; la empuzione delle ghiandole alla gola cessò per sempre e il suo stato fisico mi- gliorò in modo tale che ora egli è grasso e robusto da non aver più nulla di quel che con piacere vi annuncio, di quel salutare rimedio che è l'Emulsione Scott.

COSTANZO MATTIOLI
Negozio in mare.

Non si può arguire che gli straordinari effetti della Emulsione Scott possano essere dati da altri rimedi. I medici vi diranno che la sua for- mula di composizione non ha ancora potuto essere riprodotta. Per questa ragione essa è tanto ef- ficace, mentre le altre emulsioni si sono mostrate completamente negative.

La marca di fabbrica, un uomo con un grosso merluzzo sulle spalle, è conosciuta in tutto il mondo e sta a significare il rimedio per eccel- lenza per le malattie del sangue, nella tendenza alla debolezza e al deperimento, sia che trattisi di neonati, bambini o adulti.

Nelle tosse, raffreddori e in tutte le affezioni della gola e dei polmoni l'Emulsione Scott è il rimedio più efficace che si possa avere, e per le malattie esaurienti dei bambini non ce n'è un altro che possa favorevolmente compararsi con essa.

L'Emulsione Scott trovata in tutte le più accreditate farmacie. Una bottiglietta originale «Supra» di speciale Franco Ambroia, e una emulsione, contro ricossa di L. 1,50 alla ditta SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Porta Venezia, N. 12, MILANO.

LE ULTIME CENTINAIA DI BIGLIETTI

DELLA GRANDE LOTTERIA NAZIONALE NAPOLI - VERONA

Che hanno la certezza di vincere i premi da L. 250.000 - 125.000 - 50.000 - 25.000

SONO ORA IN VENDITA

I biglietti che formano questa Lotteria sono pochissimi e concorrono mediante il solo numero, senza zeri davanti senza serie o categoria a 2710 premi per l'importo di

Un milione e trecentomila lire

Tutti i premi sono in contanti ed esenti da ogni tassa

CENTO BIGLIETTI HANNO VINCITA ASSOLUTAMENTE GARANTITA.

I biglietti coi numeri più prossimi a quelli maggiormente favoriti dalla sorte hanno diritto a premi di console da

Lire 25000 - 12500 - 5000 - 2000

L'ULTIMO ESTRATTO VINCE LIRE VENTIMILA

LA DATA IRREVOCABILE DELL'ESTRAZIONE VERrà QUANTO PRIMA FISSATA DAL MINISTERO DELLE FINANZE
GLI ULTIMI BIGLIETTI CHE SARANNO COME SEMPRE I PIÙ FORTUNATI

sono in vendita in Napoli presso il Comitato per l'Esposizione d'Igiene sotto l'alto patronato di S. M. il Re d'Italia. — In Verona presso il Comitato per l'Esposizione sotto l'alto patronato del Governo. — In Genova presso la Banca F.lli CASARETO di F.esco, Via Carlo Felice, 10. — Nelle altre città presso i principali Banchieri e Cambiavalute, Collettorie e Uffici Postali autorizzati dal Ministero delle Poste e Telegrafi. Il PROGRAMMA DETTAGLIATO SI DISTRIBUISCE GRATIS. — Si avvisa che — Biglietti, Mezzi biglietti e Decimi di Biglietto — a centinaia complete con premio garantito ne rimangono in vendita pochissimi.

I BIGLIETTI INTERI COSTANO LIRE 10 — I MEZZI BIGLIETTI LIRE 5 — I DECIMI DI BIGLIETTO LIRE 1.

Se qualche rivenditore fosse sprovvisto di biglietti o pretendesse un prezzo maggiore a quello di costo rivolgetevi subito alla BANCA CASARETO in Genova, che essendo incaricata dell'emissione è l'unica che possa ancora eseguire qualunque ordine senza aumento di prezzo.

GIORNALE L' "ETRURIA"

L' "ETRURIA", SETTIMANALE, UNO TRA I PIÙ ACCREDITATI E DIFFUSI PERIODICI DELLA PROVINCIA DI AREZZO, È AL DECIMO ANNO DI VITA. - ABBONAMENTO ANNUO LIRE 3,50; SEMESTRALE LIRE 2.00.

TIPOG. DELL' "ETRURIA"

La Tipografia dell' "Etruria", è provvista di un ricco assortimento di caratteri espressamente fusi dalla rinomata fonderia Nebiolo & C. di Torino.

Specialità di tipi Inglesi e Americani.

DIRIGERE LE RICHIESTE ALL'AMMINISTRAZIONE, VIA BERRETTINI N. 1.

ABBONAMENTI ANTICIPATI
Anno L. 3.50
Semestre . . . L. 2.00
Trimestre . . . L. 1.20
PREMI
Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra tutti gli abbonati diversi ed eleganti premi.

L'ETRURIA

AVVERTENZE
Le lettere e cartoline non fruttano al responso. I manoscritti non si restituiscono.
INSERZIONI
In seconda e terza pagina, linee di corpo 9, carattere 30; in quarta prezzi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO

Un numero Cent. 5

Amministrazione: CORTONA - Via Berrettini, num. 1, p. p.

Arretrato Cent. 10

Il Medio Evo e i suoi ideali

La febbre di modernità, che ha invaso gli animi, non lascia allo spirito il tempo e il modo d'apprezzare la vera virtù che nasce dal sacrificio, e ci trascina dietro il nuovo, dietro l'apparente progresso, che soddisfa i sensi e che è mezzo soltanto al godere. Quindi si pensa, si studia, si legge e si scrive per la vita d'oggi, e il passato non si studia, non si cura in nulla; anzi i nostri sforzi si convergono al solo scopo di respingere come cattivo tutto ciò che è del passato. È forse un bene? O è piuttosto un male?

Male sarebbe rivolere il passato; ma bene sarebbe si pigliasse il buono che c'era, che del buono ci fu davvero.

Ma questa febbre dello andare in nanzi ad ogni modo, invade e perturba gli animi a tal segno, che del passato, anche il più buono e glorioso, è stato messo inesorabilmente nel museo, e classificato come le ossa calcinate del megaterio e le fossilizzate del mastodonte.

Sì, senza dubbio, questa febbre del progresso e del godere e soddisfare i sensi, ci ha fatto mettere fra i fossili tutti gli ideali che resero grandi i nostri padri; ed ora non si sa più sceverare il vero bene dal falso bene, e si tira innanzi nel grande e tempestoso mare della vita; ma senza bussola e con un cielo coperto e sinistro! Anzi si dice, come si affermava la più bella cosa del mondo, il passato è passato e chi è morto non è più; occupiamoci dell'oggi, di noi e se ci sarà tempo, daremo un'occhiata anche al futuro, che è, aggiungiamo, lontano lontano e incerto!

È con questo ragionamento che ci si vuole persuadere di essere per la buona via, ma l'animo non si sente soddisfatto e lo spirito è incerto e senza una fede.

Un tempo lontano lontano l'uomo si chinò innanzi alla forza bruta e tutto sacrificò per quell'ideale, poi ebbe in onore la rettitudine e ubbidì al cuore; ma oggi a che mira l'uomo? che vuole? - Godere - con quali mezzi? - Con qualunque mezzo.

Una volta, meno lontana, sotto le mistiche volte delle cattedrali incedevano i sacerdoti in processione seguiti da un'immensa folla di popolo che andava a prostrarsi innanzi l'altare per

chiedere pace, salute e felicità; e mentre i canti, le salmodie, le preghiere si levavano in alto insieme coi profumati nuvoli d'incenso, se aveste domandato qual fosse il loro ideale, essi avrebbero risposto: Dio.

Una volta, in tempi ancora più vicini, avreste visto cavalieri armati combattere strenuamente e lasciare la vita sui campi di battaglia, o nei tornei; per chi combattevano e morivano quei cavalieri?

Essi morivano sui campi per la gloria, nei tornei per l'amore.

Dio, Gloria, Amore erano gli ideali del passato, del Medio Evo, di cui la nostra società è figlia, ma figlia ingrata, poichè di lui non vuole apprezzare, nè stimare neppure la paternità.

Il Medio Evo è morto e mummificato, ed è stato messo al museo per farlo vedere ai nostri figliuoli come un oggetto antidiluviano, di gran rarità, ma inutile come un ferro vecchio arrugginito e fuori d'uso. Ma i nostri posteri resteranno assai sorpresi di non poter trovare qual fosse l'ideale di questa nostra società in isfacelo; benchè figlia d'un'epoca che traeva la sua forza dalla sincerità dei più grandi ideali.

NOTIZIARIO

— A Perugia eseguendosi uno scavo accanto all'ipogeo del sepolcro dei Volturni furono rinvenute delle ossa umane, seppellite da circa 20 anni. Pare si tratti di un misterioso delitto.

— A Città di Castello un tal Balducci, la sera delle sue seconde nozze, seccato dalla scampagnata sparò molti colpi di fucile sul gruppo della canaglia, ferendo sette disturbatori. La lezione fu severa, ma giusta.

— A Napoli la Signora Tagliapietra di anni 75 fu vittima di un audace grassazione. Quattro malfattori, bendati entrarono nell'appartamento di lei e imbavagliatala svaligiarono la casa asportandone 10 mila lire di gioielli, e fuggirono legandosi con una fune la buona Signora.

— A Roma nella chiesa di S. Maria della Consolazione, un ladro, mentre stava rubando oggetti sacri fu arrestato dal Sacrestano, che lo consegnò ai Carabinieri.

— A Barieta ad iniziativa di quella associazione della stampa si è aperta una sottoscrizione per dare agnello pane e denari ai poveri nel giorno della Pasqua.

— A Nocera Inferiore il contadino Alfonso Del Sorbo rinasando a tarda sera dopo avere assistito alle nozze di una sua figliuola fu aggredito da tre individui, uno dei quali lo uccise con una pugnata. Il Do Sorbo fu ucciso per isbaglio. Quei tre malvagi aspettavano un altro per compiere una loro vendetta.

— A Venezia il Tribunale militare ha condannato a 4 anni di reclusione il tenente dei Carabinieri Brizzi per peculati e malversazioni.

P. Semeria e la lirica religiosa

La lirica religiosa italiana nel secolo XIX, fu l'argomento scelto dal P. Giovanni Semeria per la conferenza da lui tenuta il 24 corr. nel salone delle Associazioni cattoliche di Milano. Il dotto barnabita, parlò, con un'onda di ben nutrita eloquenza, di tutta la poesia italiana del secolo scorso, anzi prendendo le mosse dalla fine del secolo decimottavo, cioè dal Parini, per passare ad Leopardi, poeta del dolore, ed al Manzoni, poeta della fede, e scendere giù giù sino a Zanolla, poeta della scienza, Carducci, poeta del paganesimo, D'Annunzio, che dal più ributtante verismo sa salire sino alle più pure idealità, e terminando con Antonio Fogazzaro, poeta dell'ideale. Ed appunto perchè il campo percorso dal dottissimo conferenziere era così vasto, recò qualche meraviglia il non sentir nominare il Foscolo, l'Aleardi e Giovanni Prati.

Il P. Semeria meravigliò ancora una volta colla profondità e modernità della sua cultura, colla fosforescenza delle sue immagini, colla larghezza delle sue idee; e piacque, come sempre, anche perchè sa dire tutto a tutti, senza pungere, senza offendere, senza urtare, così diverso dai volgari parolai del pergamino e della penna, i quali credono che la popolarità consista nella volgarità e la forza nell'ingiuria e nell'insolenza. Il P. Semeria fu vivamente applaudito.

Le avventure d'un tesoro gotico

(Continuazione vedi man. prec.)

Il Tesoro di Petrossa rappresenterebbe dunque l'arte gotica del quarto secolo cristiano, combinando in un miscuglio eterogeneo ma pittoresco, i miti greci, gli animali orientali e la tecnica detta poi merovingica.

Se le circostanze relative al sotterramento di questo tesoro restano misteriose, la storia della sua scoperta ci narra delle vicissitudini anche più romanzesche.

Per più di un anno i contadini romani che avevano avuto l'inadita fortuna di ritrovarlo, mentre lavoravano a scavar pietre, lo conservarono, non sapendo che farne, e temendo di essere accusati di stregoneria dai loro compatriotti.

Nel 1838 decisero di confidarsi con un intraprenditore, o a lui vendettero tutto per 1.500 lire. Questo brutto, per portare più facilmente l'oro, al quale solo attribuiva valore, infrange e schiaccia a colpi di accetta quasi tutti gli oggetti della preziosa collezione della quale un terzo passa nel crogiuolo di un orrefice di Bucarest. Ma i vetri e le pietre preziose che dopo questa bella operazione erano stati gettati nel mondezzaio fuori della casa, furono messi allo scoperto dai maiali che ruspavano in quell'ammasso di letame e raccolti dai ragazzi che li portarono ai parenti.

Subito tutto il vicinato viene a sapere che in casa di Giorgio Bacciu sono state trovate delle cose strane. Il fittaiuolo della proprietà si fa portare, a furia di argento e di minaccia qualcheuno dei pezzi conservati, o raccomanda il silenzio. Ma le autorità erano di già prevenute, ed il governo ordina una inchiesta che fu condotta con grande severità: dopo qualche settimana i cinque paesani, l'intraprenditore, il fittaiuolo

